

- a effettuare la pubblicazione sul sito istituzionale di cui all'art. 40 bis, comma 4, del d.lgs. n. 165/2001 e all'art. 11, comma 8 lett. c) del d.lgs. n. 150/2009;

1. di trasmettere copia del presente atto al Segretario/Direttore Generale, al Dirigente del Settore Risorse Umane per opportuna informativa alle Organizzazioni Sindacali ed al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria per quanto di competenza, nonché al Capo di Gabinetto per opportuna conoscenza.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
(Dina Cristiani)



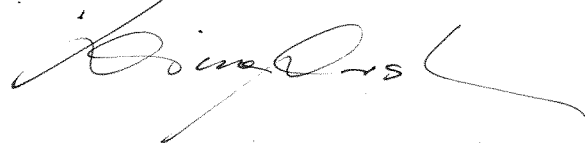
Il Presidente
(Nicola Irto)



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
SETTORE SEGRETERIA UFFICIO DI PRESIDENZA
La presente copia è composta da
N° TRE PAGINE DI CINQUE FOGLIE
POCA PARTE DI QUESTA QUARTA ALLEGATO
è copia conforme all'originale

Reggio Calabria 1-2-2017

IL DIRIGENTE




**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
UFFICIO DI PRESIDENZA**

DELIBERAZIONE n. 8 del 27 gennaio 2017

OGGETTO: Presa d'atto delle risultanze del tavolo di Contrattazione Decentrata Integrativa Area Dirigenza Anno 2016 - Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo Area Dirigenza parte normativa triennio 2016-2018 parte economica 2016

L'anno duemiladiciassette, addì ventisette, del mese di gennaio, alle ore 15,20, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, regolarmente convocato.

			Presente	Assente
Presidente:	IRTO	Nicola	SI	//
Vice Presidenti:	D'AGOSTINO	Francesco	//	SI
	GENTILE	Giuseppe	//	SI
Consiglieri				
Segretari-Questori:	NERI	Giuseppe	SI	//
	GRAZIANO	Giuseppe	SI	//

Assiste il Segretario dell'Ufficio di Presidenza, Avv. Dina Cristiani, incaricato della redazione del verbale.

E', altresì, presente, il Segretario Generale, dott. Maurizio Priolo.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO CHE:

- l'articolo 4 del CCNL Area Dirigenza 22.02.2006 prevede che in ciascun ente le parti provvedano alla stipulazione del contratto collettivo decentrato integrativo per tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello;
- le risorse disponibili sono disciplinate dall'articolo 26 del CCNL del 23.12.1999, Area Dirigenza;
- l'art. 4 del CCNL 23.12.1999 prevede che i criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e di risultato sono determinati in sede di contrattazione decentrata integrativa;
- l'art. 27 del CCNL 23.12.1999 prevede che gli enti determinano la graduazione delle funzioni dirigenziali, cui è correlato il trattamento economico di posizione, sulla scorta di parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa e alle responsabilità gestionali interne ed esterne;
- con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 113 del 28.12.2012 sono stati adottati i criteri di misurazione e valutazione delle performance organizzativa del personale a seguito all'entrata in vigore del D.lgs 27.10.2009, n. 150 (Riforma Brunetta);

PRESO ATTO, inoltre, che l'art. 65, comma 1, del d.lgs. 150/2009 impone alle amministrazioni di adeguare i contratti decentrati ai principi regolatori del decreto medesimo;

VISTA la Deliberazione n. 30 del 26 maggio 2015 dell'Ufficio di Presidenza con la quale sono state dettate le linee di indirizzo alla delegazione di parte pubblica alla formulazione dei Contratti Decentrati Integrativi;

RICHIAMATA la determinazione del Segretario generale Reg. Gen.le n. 49 del 22.01.2016 con la quale è stato costituito il fondo delle risorse decentrate destinate alla contrattazione decentrata integrativa Area della Dirigenza per l'anno 2016;

PRESO ATTO che in data 16.11.2016, convocata con nota prot. 44272 del 10.11.2016, la delegazione trattante, composta dalla Parte Pubblica e dalle Organizzazioni sindacali, ha sottoscritto la preintesa relativa al Contratto Collettivo decentrato integrativo per l'anno 2016 del personale con qualifica dirigenziale del Consiglio regionale della Calabria;

RICHIAMATO l'art. 40 comma 3-sexies del D.Lgs. 165/2001 prevede che *"A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1"*;

DATO ATTO che con nota del 23.11.2016 prot. gen. n. 46576 l'ipotesi di accordo è stata inviata al Collegio dei Revisori corredata della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, pervenuto in data 25.01.2017 prot. gen. n. 3558 (verbale n. 140 del 22.12.2016);

VISTO l'art. 40 bis, comma 4, del d.lgs. n. 165/2001, che impone alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare sul proprio sito istituzionale i contratti integrativi stipulati, unitamente alla relazione illustrativa e alla relazione tecnico-finanziaria certificate dagli organi di controllo in materia di contrattazione integrativa;

RICHIAMATO l'art. 11, comma 8, lett. c) del d.lgs. 150/2009, che obbliga le Amministrazioni a pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" l'ammontare dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;

RICHIAMATO il parere di legittimità e di regolarità tecnico - amministrativa, rilasciato dal Dirigente del Settore proponente;

Su proposta del Settore Risorse Umane

a voti unanimi dei presenti

DELIBERA

per le valutazioni e considerazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

2. di prendere atto:

- della preintesa relativa al contratto decentrato integrativo del personale Area Dirigenza del Consiglio regionale della Calabria parte normativa 2016/2018 e parte economica anno 2016, che si allega alla presente insieme alla Relazione illustrativa e tecnico finanziaria, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- del verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 140 del 22.12.2016;

3. di autorizzare per le motivazioni indicate in parte motiva il Segretario generale, quale Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del Contratto collettivo decentrato integrativo del personale Area Dirigenza per l'anno 2016;

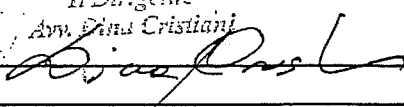
4. di dare mandato al Settore Risorse Umane di provvedere:

- alla trasmissione all'ARAN e CNEL, entro cinque giorni dalla data di effettiva sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale Area Dirigenza, del testo contrattuale e della documentazione che attesta le specifiche modalità di copertura delle risorse;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
SETTORE SEGRETERIA UFFICIO DI PRESIDENZA

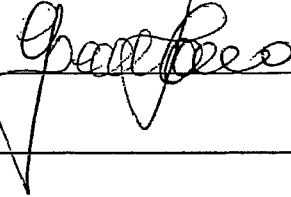
Il Dirigente della Segreteria dell' Ufficio di presidenza, trasmette in data odierna copia della presente determinazione ai soggetti indicati nella stessa, per il seguito di competenza.

Addì 22.1.16

SETTORE SEGRETERIA
 UFFICIO PRESIDENZA
 Il Dirigente
 Avv. Pina Cristiani


Copia della presente determinazione è pubblicata, mediante affissione all'albo,
 dal 22.1.16 al 6.1.16 per 15 giorni consecutivi.

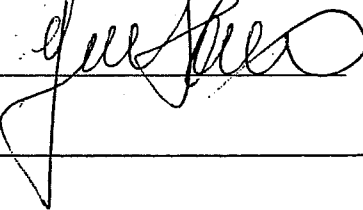
IL RESPONSABILE



La presente copia è conforme all'originale.

Addì 22.1.16


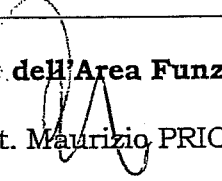
IL RESPONSABILE





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
SEGRETARIATO GENERALE
AREA FUNZIONALE GESTIONE
SETTORE RISORSE UMANE

REG. PART.RE N. 15 DEL 18.01.2016	DETERMINAZIONE	REG. GEN.LE N. <u>49</u> DEL <u>22/1/16</u>
---	----------------	---

Visto : IL SEGRETARIO GENERALE (dott. Maurizio PRIOLO) 	Visto : Il Dirigente dell'Area Funzionale Gestione (dott. Maurizio PRIOLO) 
--	--

SETTORE BILANCIO E RAGIONERIA
BILANCIO 2016

Tit. I Cap. 4 Art. 1 Sub 123
 P.D.C. 1.01.01.01.004

Pren.ne Det.ne € _____

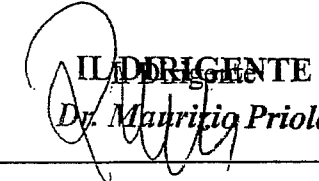
Impegno. Det.ne € 814.065,07

Accertamento. Det.ne € _____

Parere conformità:

Si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria

Addì 21 GEN. 2016

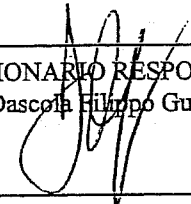
IL DIRIGENTE
Dr. Maurizio Priolo


Pren.ne n. _____ del _____

Impegno n. 89/2016 del 21 GEN. 2016

Accet.to n. _____ del _____

OGGETTO: Costituzione fondo per la contrattazione integrativa "Area della Dirigenza" anno 2016

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
 (Dott. Dascola Filippo Guglielmo)


SETTORE SEGRETERIA UFFICIO DI PRESIDENZA
 PROT. DI RICEZIONE N 2309 DEL 21.1.16
 CLASSIFICAZIONE 03.03.03.01
 DATA PRESA IN CARICO 22.1.16



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO:

CHE Il Consiglio regionale della Calabria con legge regionale n. 4/2012, in attuazione del D.Lgs. n.150/2009, ha approvato le nuove misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro nonché di efficienza e trasparenza dell'amministrazione del Consiglio regionale;

CHE con deliberazione dell'U.P. n. 71 del 17 dicembre 2015 sono stati approvati gli obiettivi strategici per il triennio 2016-2018;

CHE con deliberazione dell'U.P. n. 16 del 16 aprile 2015 è stato approvato il "Piano della Performance" del Consiglio regionale per il triennio 2014/2016;

CHE con atto di indirizzo contenuto nella deliberazione U.P. n. 70 del 17 dicembre 2013, nel quadro di un sostanziale contenimento della spesa, nel rispetto ed in conformità alle norme contrattuali in materia, si è dato mandato al Segretario Generale, previa una complessiva ricognizione del trattamento economico accessorio di tutto il personale che presta servizio presso il Consiglio Regionale, di adottare tutti gli atti necessari alla verifica e definizione di un unico fondo per la contrattazione integrativa del personale della struttura burocratica, del Co.Re.Com. e dei dipendenti ex L.R. n. 25/2001;

CHE con determinazione R.G. n. 284 del 21.05.2014 si è provveduto a prendere atto dell'attività di revisione dei fondi per la contrattazione integrativa dell'ente e alla conseguente ricostituzione del fondo per la contrattazione integrativa Area Dirigenza per gli anni dal 2004 al 2013;

CHE a seguito di tale attività di ricostituzione è emerso il mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa dell'area dirigenza per come evidenziati nel prospetto annuale allegato 1) alla determinazione R.G. n. 62 del 26.01.2015;

CHE ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 68/2014 "Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli";

RITENUTO di dover procedere alla costituzione del fondo per la contrattazione integrativa Area della Dirigenza per l'anno 2016 tenendo conto dei vincoli imposti dalla summenzionata normativa in caso di mancato rispetto dei vincoli finanziari;

DATO ATTO CHE per l'anno 2010 si è registrato uno sfioramento dei vincoli finanziari di € 155.980,87, per come determinato nella surrichiamata determinazione del Segretario Generale R.G. n. 62 del 26.01.2015, si procederà, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 68/2014, al corrispondente recupero a valere sul medesimo fondo dell'Area dirigenza per l'anno 2016;

RICHIAMATI i seguenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dell'area della dirigenza del comparto regioni e autonomie locali:

- artt. 37 e 38 del CCNL del 10.4.1996 (quadriennio normativo 1994-1997, biennio economico 1994-1995) i quali definiscono le modalità di finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente;
- artt. 3, 4 e 5, del CCNL del 27.2.1997 (biennio economico 1996-1997) i quali individuano le risorse da destinare all'incremento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente;
- art. 26 del CCNL del 23.12.1999 (quadriennio normativo 1998-2001, biennio economico 1998-1999) il quale individua le risorse da destinare annualmente al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato;
- art. 1, commi 3, 4 e 6, del CCNL del 12.2.2002 (biennio economico 2000-2001) il quale dispone il riassorbimento nell'ambito del trattamento tabellare di una quota della retribuzione di posizione in godimento al personale dirigente;
- art. 23 del CCNL del 22.2.2006 (quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2002-2003) il quale individua le risorse da destinare all'incremento della retribuzione di posizione e di risultato;
- art. 4 del CCNL del 14.5.2007 (biennio economico 2004-2005) il quale individua le risorse da destinare all'incremento della retribuzione di posizione e di risultato;
- art. 16 del CCNL del 22.2.2010 (quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007) i quali individuano le risorse da destinare all'incremento della retribuzione di posizione e di risultato;
- art. 5 del CCNL del 3.8.2010 (biennio economico 2008-2009) il quale individua le risorse da destinare all'incremento della retribuzione di posizione e di risultato;

VISTO l'art. 9, c. 2bis della Legge n. 122/2010 per come modificato dal d.l. 90/2014 prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";

VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 15.04.2011;

DATO ATTO CHE:

- La quantificazione delle risorse decentrate avviene in assenza del CCNL per l'anno 2016
- L'attività di costituzione del Fondo Risorse Decentrate costituisce atto unilaterale dell'Amministrazione, non soggetto a concertazione o contrattazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo di lavoro;
- L'articolazione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016 è quantificata nella misura di cui all'allegato 1)
- L'importo complessivo del fondo 2016 non supera l'importo del fondo 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 risultante dalla revisione effettuata con l'ausilio del prospetto per la gestione delle risorse integrative predisposto dall'ARAN e dalla R.G.S.;

PRESO ATTO CHE:

- il fondo consolidato per la corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato ai sensi dell'art. 13 del CCDI per l'anno 2016 ammonta ad € 1.215.538,16 (Unmilione duecentoquindici milacinquecentotrentotto/16) già dedotto della somma di € 155.980,84 (Centocinquantaquinemilanevecentottanta/84) relativa al recupero delle somme indebitamente erogate nell'anno 2010 ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 68/2014;
- Il predetto fondo è comprensivo della somma destinata alla retribuzione di risultato di € 401.473,09 (Quattrocentounomilaquattrocentosettantatre/09)
- ai sensi dell'art. 27 comma 9 del CCNL del 23.12.1999 il residuo fondo inutilizzato deve essere destinato al finanziamento della retribuzione di risultato per l'anno in corso e successivamente riassegnato al fondo per la retribuzione di posizione per l'anno 2017;

VISTA la delibera U.P. n. 48 del 28 settembre 2015 con la quale a far data dal 01 ottobre 2015 è stato conferito allo scrivente dr. Maurizio Alessandro Praticò l'incarico di dirigente del settore risorse umane;

VISTE le LL.RR. nn. 5/91; 8/96; e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.C.R. n. 123 del 01.08.2011;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8;

VISTO il D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.;

VISTA la delibera dell' U.P. n. 67 del 18.04.2001;

VISTA la legge regionale 4 settembre 2001, n.19 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 recante "Istituzione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Calabria e norme per la pubblicazione degli atti", ed in particolare gli articoli 5 e 9;

DETERMINA

Per quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

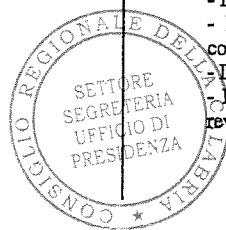
- 1) Procedere, atto della quantificazione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dell'area dirigenza per l'anno 2016 come esposto nell'allegato 1) al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) Costituire il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dell'area dirigenza per l'anno 2016, nella misura di € 1.215.538,16 (Unmilione duecentoquindici milacinquecentotrentotto/16) come esposto nell'allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;
- 3) Di dare mandato al Servizio Bilancio e Ragioneria di procedere all'impegno della somma complessiva di € 814.065,07 (Ottocentoquattordicimilasestantacinque/07) delle risorse legate al finanziamento della retribuzione di posizione dirigenziale sul cap. 4 art. 1 sub 123 p.d.c. 1.01.01.01.004;
- 4) Comunicare, per la dovuta informazione, il presente atto alle OO.SS.;
- 5) Dare atto che l'utilizzo delle risorse di cui al presente atto è demandato alla contrattazione decentrata integrativa;
- 6) demandare la liquidazione della retribuzione di risultato a successivo provvedimento da adottarsi a seguito della validazione e certificazione del fondo da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Trasmettere per i provvedimenti di competenza copia del presente provvedimento:

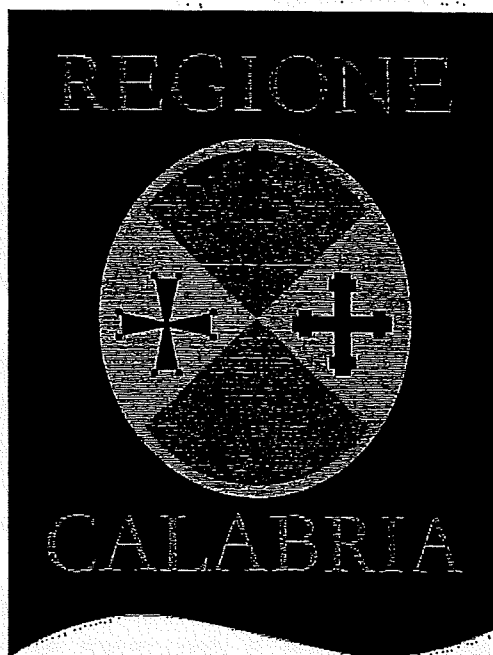
- Al Segretario Generale
- Al Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza e per gli adempimenti di cui alla circolare del Collegio dei Revisori dei Conti prot. n 49084 del 19.11.2014;
- Al Dirigente del Settore "Segreteria Ufficio di Presidenza";
- Al Dirigente del Settore Risorse Umane successivamente all'apposizione del numero di registro generale;;
- Alle OO.SS.

Dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua della istruttoria compiuta dalle strutture competenti sarà pubblicato sul B.U. della Regione Calabria.

Il Dirigente del Settore
Dott. Maurizio AL PRATICO



Consiglio regionale della Calabria



IPOTESI di CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

Per il personale con qualifica dirigenziale del Consiglio regionale della Calabria

ANNO 2016 – 2018

Parte economica anno 2016



Handwritten signatures and initials:
A large stylized signature, possibly "De".
A signature that looks like "Muf".
A signature that looks like "des".
A signature that looks like "L".
A signature that looks like "M".

Art. 1
Campo di applicazione
(art. 1 C.C.N.L. 03.08.2010)

1. Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo si applica a tutto il personale di qualifica dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, in servizio presso il Consiglio regionale della Calabria .

Art.2
Durata, tempi e procedure di applicazione del contratto
(art. 2 C.C.N.L. 03.08.2010)

- 1 Il presente contratto è valido per la parte normativa dal 01.01.2016 al 31.12.2018 e dal 01 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 per la parte economica, fatta salva la facoltà di ciascuna parte di chiederne la revisione almeno tre mesi prima dell'inizio di un nuovo esercizio finanziario.
- 2 Il presente Contratto concerne l'adeguamento al mutato quadro legislativo in materia di responsabilità, valutazione e retribuzione dei dirigenti, delle disposizioni rimesse a livello decentrato. L'impostazione generale del Contratto è stata definita in coerenza con i vincoli risultanti dall'art. 40 del D.Lgs 165/2001 e dagli stessi CCNL vigenti. Le modalità di utilizzo delle risorse sono determinate con cadenza annuale e coerentemente alla disponibilità delle risorse in bilancio.
- 3 Gli effetti del Contratto decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo specifica e diversa prescrizione e decorrenza espressamente prevista dal Contratto stesso. La stipulazione si intende avvenuta al momento della sottoscrizione del contratto da parte dei soggetti negoziali a seguito del perfezionamento delle procedure di cui agli artt. 47 e 48 del D.Lgs. n. 165 del 2001.
- 4 Il presente Contratto Decentrato Integrativo conserva la propria efficacia limitatamente agli istituti contrattuali fino alla stipulazione del successivo Contratto Decentrato.
- 5 In caso di entrata in vigore di un nuovo CCNL, le eventuali norme del presente C.C.D.I. che dovessero risultare in contrasto con le sopravvenute disposizioni nazionali, sono immediatamente disapplicate per incompatibilità sopravvenuta.

Art. 3
Relazioni sindacali
(art.3 CCNL 23.12.1999)



ds
h.
sp.

1. Al di fuori dell'ambito delle materie riservate alla legge e alla contrattazione collettiva nazionale, le relazioni sindacali a livello decentrato si ispirano al rispetto tra le parti e al loro proficuo confronto e svolgono con le modalità e sulle materie previste dai CCNL tempo per tempo vigenti.
2. L'Amministrazione, in ogni caso, ogniqualvolta le parti sindacali ne facciano richiesta, procede, entro 10 giorni, alla convocazione della delegazione trattante per le materie oggetto di contrattazione decentrata.

Art.4

Contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di ente (art. 4 CCNL 23.12.1999, come modificato dall'art. 4 CCNL 22.2.2006)

1. La contrattazione decentrata integrativa si svolge sulle seguenti materie:
 - a) individuazione delle posizioni dirigenziali i cui titolari devono essere esonerati dallo sciopero, ai sensi della legge n. 146 del 1990, secondo quanto previsto dalle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del CCNL del 10.4.1999;
 - b) criteri generali per l'elaborazione dei programmi annuali e pluriennali relativi all'attività di formazione e aggiornamento dei dirigenti;
 - c) pari opportunità,
 - d) criteri generali sui tempi e modalità di applicazione delle norme relative alla tutela in materia di igiene, ambiente, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro;
 - e) verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione dei commi 3, 4 e 5 dell'art. 26 (finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato) del CCNL 23.12.1999;
 - f) criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art. 26 del CCNL 23.12.1999;
 - g) criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato;
 - h) criteri e modalità per la disciplina degli effetti economici derivante dal conferimento al dirigente di un nuovo incarico, in presenza di processi di riorganizzazione, per cui sia prevista una retribuzione di posizione di importo inferiore a quella connessa al precedente incarico.
2. I contratti collettivi integrativi decentrati non possono essere in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o comportare oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale dei bilanci dei singoli enti. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate.

Art. 5

Informazione

(art. 7 CCNL 23.12.1999, come modificato dall'art. 3, comma 2, CCNL 22.2.2006)

1. L'ente informa periodicamente e tempestivamente i soggetti sindacali, ovvero :



[Handwritten signatures and initials]

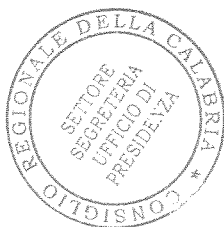
- dalle rappresentanze sindacali aziendali espressamente costituite per l'area della dirigenza dalle organizzazioni sindacali ammesse alle trattative per la sottoscrizione dei CCNL della stessa area dirigenziale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali;
 - dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali regionali di categoria firmatarie del presente CCNL.
2. Sugli atti di valenza generale, anche di carattere finanziario, concernenti il rapporto di lavoro dei dirigenti ed il proprio modello organizzativo, ai fini di una più compiuta informazione, le parti, su richiesta di ciascuna di esse, si incontrano con cadenza almeno annuale ed, in ogni caso, in presenza di eventuali processi di dismissione o di attività.
 3. Nel caso in cui si tratti di materie per le quali il contratto prevede la concertazione o la contrattazione collettiva decentrata integrativa, l'informazione deve essere preventiva.

Art.6

Concertazione

(art. 8 CCNL 23.12.1999, come modificato dall'art. 6, comma 2, CCNL del 22.2.2006)

1. Ciascuno dei soggetti sindacali di cui all'art.7 ricevuta l'informazione, ai sensi dell'art. 5, può attivare, entro i successivi 10 giorni, la concertazione mediante richiesta scritta. In caso di urgenza, il termine è fissato in cinque giorni. Decorso il termine stabilito, l'ente si attiva autonomamente nelle materie oggetto di concertazione. La procedura di concertazione, nelle materie ad essa riservate, non può essere sostituita da altri modelli di relazioni sindacali.
2. La concertazione si effettua per le seguenti materie:
 - a) criteri generali relativi all'individuazione dei parametri per la graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità ai fini della retribuzione di posizione;
 - b) criteri generali relativi alle modalità di determinazione e di attribuzione della retribuzione collegata ai risultati e al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
 - c) criteri generali relativi alla disciplina delle condizioni, dei requisiti e dei limiti per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro di cui all'art. 17 del CCNL 23.12.1999;
 - d) criteri generali relativi ai sistemi di valutazione dei risultati di gestione dei dirigenti, anche con riferimento al procedimento e ai termini di adempimento.
3. La concertazione si svolge in appositi incontri, che iniziano entro il quarto giorno dalla data di ricezione della richiesta; durante la concertazione le parti si adeguano, nei loro comportamenti, ai principi di responsabilità, correttezza e trasparenza.
4. La concertazione si conclude nel termine massimo di trenta giorni dalla data della dell'attivazione del tavolo. Dell'esito della stessa è redatto specifico verbale di apertura concertazione e di relativa chiusura.



5. La determinazione delle materie oggetto di concertazione, operata dalla contrattazione collettiva nazionale, deve in ogni caso tenere conto delle previsioni dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i. , come modificato dall'art. 34 del D.Lgs. n. 150/2009, nonché delle indicazioni contenute nelle circolari esplicative n. 7/2010, n. 1/2011 e n. 7/2011 rilasciate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Art.7

Soggetti sindacali nei luoghi di lavoro (art. 10 CCNL 23.12.1999)

1. I soggetti sindacali nei luoghi di lavoro sono le rappresentanze sindacali aziendali costituite espressamente per l'area della dirigenza dalle organizzazioni sindacali ammesse alle trattative per la sottoscrizione dei CCNL della stessa area dirigenziale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 165/2001.

Art. 8

Composizione delle delegazioni (art. 11 CCNL 23.12.1999)

1. Ai fini della contrattazione collettiva decentrata integrativa, l'Ufficio di Presidenza individua la delegazione trattante di parte pubblica.
2. Per le organizzazioni sindacali, fino alla costituzione delle RSU relative alle Aree della dirigenza, la delegazione è composta:
- dalle rappresentanze sindacali aziendali espressamente costituite per l'area della dirigenza dalle organizzazioni sindacali ammesse alle trattative per la sottoscrizione dei CCNL della stessa area dirigenziale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali;
 - dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali regionali di categoria firmatarie del CCNL.
3. Il dirigente che sia componente di una delle rappresentanze sindacali di cui all'art. 7 non può essere soggetto di relazioni sindacali in nome dell'ente per l'area della dirigenza.

Art. 9

Criteri generali per la elaborazione dei programmi annuali e pluriennali di formazione e di aggiornamento dei dirigenti (art. 32 CCNL 10.4.1996, come modificato dall'art. 23 CCNL 23.12.1999)

1. L'attività di formazione riguardante i dirigenti, pur con proprie specificità, rientra nel piano di formazione annuale e pluriennale elaborato dall'Amministrazione. I



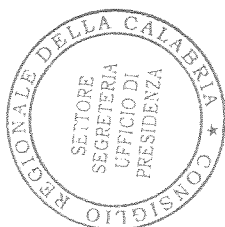
del
S.
Ap

- programmi annuali e pluriennali relativi all'attività di formazione e aggiornamento dei dirigenti vengono impostati secondo criteri generali che mirano ad accompagnare e facilitare lo sviluppo delle competenze manageriali, soprattutto a fronte dell'evoluzione in atto del ruolo della dirigenza nella Pubblica Amministrazione, come metodo permanente per la valorizzazione delle capacità e delle attitudini e quale supporto per l'assunzione delle responsabilità affidate.
2. In tal senso, particolare attenzione viene posta agli interventi di alta formazione e formazione continua, potenziamento delle tecniche manageriali di gestione, sviluppo e valutazione delle risorse umane, finanziarie e dei nuovi orientamenti relativi ai comportamenti organizzativi, all'integrazione, alla comunicazione, alla flessibilità, al superamento di atteggiamenti burocratici, alla velocità d'azione, alla costruzione e alla gestione del "team", al project management, anche attraverso stages full immersion le cui modalità applicative, operative e valutative dell'efficacia verranno decise e adottate dall'Amministrazione.
 3. Il dirigente può partecipare, senza oneri per l'amministrazione, a corsi di formazione ed aggiornamento professionale che siano in linea con le finalità indicate nei commi 1 e 2. Al dirigente può inoltre essere concesso un periodo di aspettativa non retribuita per motivi di studio della durata massima di tre mesi.
 4. Qualora l'amministrazione riconosca l'effettiva connessione delle iniziative di formazione e aggiornamento svolte dal dirigente ai sensi del comma 3 con l'attività di servizio e l'incarico affidatogli, può concedere un contributo sulla spesa sostenuta e debitamente documentata nel limite delle risorse destinate alla formazione individuale e così come individuate nel piano annuale della formazione.
 5. L'Amministrazione impegna annualmente per la formazione del personale dipendente una somma pari alla percentuale corrispondente a quanto previsto dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti e si impegna ad avviare la procedura per il reperimento di ulteriore risorse di provenienza europee.
 6. La formazione dovrà riguardare nell'arco del triennio tutto il personale, compreso quello in distacco sindacale.
 7. Le parti concordano che i fondi non spesi sono vincolati e saranno utilizzati nell'esercizio successivo.

Art. 10

Comitato Unico di Garanzia e Pari Opportunità

1. In materia di pari opportunità e mobbing, è costituito il Comitato Unico di Garanzia abilitato, a mente degli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001, a garantire e vigilare sulle effettive pari opportunità tra uomini e donne, nonché a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale e/o psichica tra e contro i lavoratori.
2. Le modalità di funzionamento, di composizione e le eventuali, conseguenti responsabilità, sono quelle previste in materia dalla Direttiva Ministero Funzione Pubblica del 04/03/2011 e dall'art. 57 del DLgs 165/2001, modificato dall'art. 21



ds
Ruf
Sc
Dr

della legge 183/2010, a mente dei quali il Comitato informa tempestivamente le OO.SS. e la RSU sulle attività istituzionali di propria competenza.

3. A tal fine, adotta modalità organizzative di lavoro flessibili, atte a consentire la conciliazione dei tempi di vita professionale e familiare, garantisce e promuove la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza ai corsi medesimi, può finanziare, a tale scopo, programmi ed azioni positive, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, anche avvalendosi della Commissione Pari Opportunità.

Art. 11

Clausole di raffreddamento

(art. 12 C.C.N.L. 23.12.1999)

1. Il sistema delle relazioni sindacali, orientato alla prevenzione dei conflitti, è improntato a principi di correttezza, buona fede e trasparenza dei reciproci comportamenti. I protocolli d'intesa sottoscritti tra le parti non possono essere modificati unilateralmente dall'Organo o dalla Struttura abilitata all'adozione dell'atto.
2. Durante il tempo di svolgimento della contrattazione e della concertazione le parti, nelle materie oggetto delle stesse, non possono assumere iniziative autonome, né procedere ad azioni dirette prima dei tempi fissati dalla vigente normativa legislativa e contrattuale in materia.

Art. 12

Interpretazione autentica

(art.9 C.C.N.L. 22.02.2006)

1. Nei casi di violazione della legge e/o dei vincoli e/o dei limiti di competenza previsti dalle disposizioni normative, di legge o dalla contrattazione nazionale, le clausole del C.C.D.I. sono nulle, a pena di responsabilità patrimoniale e disciplinare del dirigente che le ha autorizzate, non possono essere applicate e sono sostituite di diritto secondo quanto previsto dagli articoli 1339 e 1419 secondo comma del c.c..
2. Nel caso insorgano controversie sull'interpretazione autentica di clausole la cui applicazione risulti oggettivamente non chiara le parti si incontrano entro 30 giorni per definirne il significato. L'accordo d'interpretazione autentica, verbalizzato e sottoscritto con le procedure di cui all'art. 5 CCNL del 1 aprile 1999, sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto decentrato.

Art. 13

Sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro

1. Il piano di sicurezza degli uffici del Consiglio regionale contenente la individuazione e valutazione dei fattori di rischio ivi rilevanti ed il programma degli interventi da



Several handwritten signatures and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

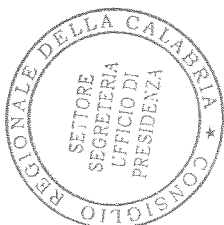
attuare per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute dei posti di lavoro, nonché il piano antincendio e di evacuazione si incentrano su tre linee di intervento:

- Miglioramento dei luoghi di lavoro;
 - Formazione e addestramento del personale;
 - Sorveglianza sanitaria dei lavoratori.
2. Nell'ambito della riunione di prevenzione e protezione dai rischi, sono definiti tempi e modalità di attuazione degli interventi contenuti nel programma previa valutazione delle priorità e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
 3. Con periodicità almeno annuale, nell'ambito della medesima riunione, è verificato lo stato di attuazione degli interventi programmati e valutata l'esistenza di nuovi fattori di rischio che richiedono l'aggiornamento dei documenti di cui al comma 1.
 4. A tal fine, il Servizio di prevenzione e protezione, effettua un costante monitoraggio dell'ambiente di lavoro anche su segnalazione del rappresentante per la sicurezza.
 5. Risorse finanziarie congrue ed adeguate saranno finalizzate alla realizzazione degli eventuali e necessari interventi coinvolgendo, in applicazione della vigente normativa in materia, il responsabile della sicurezza ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
 6. La valutazione dei rischi deve tenere prioritariamente conto di quelli collegati allo stress da lavoro correlato, di quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché di quelli connessi alle differenze di genere.

Art. 14

Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e di risultato (art. 26 C.C.N.L. 23.12.1999)

1. Le risorse destinate a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato sono quantificate dal Settore Risorse Umane in coerenza con le prescrizioni dell'art. 26 del CCNL del 23/12/1999.
2. In presenza di maggiori risorse, anche derivanti da rinnovi contrattuali che non ne vincolino la destinazione, le stesse sono destinate:
 - a) in presenza di processi di riorganizzazione che riducono le posizioni dirigenziali senza riduzione delle funzioni esercitate dalla tecnostruttura del Consiglio regionale, alla retribuzione di posizione;
 - b) in assenza di processi di riorganizzazione, alla retribuzione di risultato sino al raggiungimento di una percentuale pari al 25% del fondo complessivo.
 - c) in assenza di processi di riorganizzazione e superata la percentuale di cui alla lett b), alla retribuzione di posizione e a quella di risultato in misura proporzionale.
3. Nel periodo di vigenza delle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 78/2010, il fondo è annualmente decurtato secondo i criteri definiti con atto del Dirigente preposto alla



Handwritten signatures and initials, including 'Du', 'mp', 'Les', 'Ap', and 'S-'.

gestione delle risorse umane alla luce della Circolare del Ministero dell'Economia n. 12/2011.

Art. 15

Retribuzione di posizione

(art.27 C.C.N.L. 23.12.1999, come modificato dall'art. 24 C.C.N.L. 22.02.2006)

1. Gli enti determinano i valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali previste dai rispettivi ordinamenti, tenendo conto di parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne.
2. Le risorse complessivamente disponibili per la retribuzione di posizione sono ripartite tra le singole posizioni dirigenziali sulla base dei vigenti parametri per la graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità.
3. In occasione di processi di riorganizzazione che impattano sull'ampiezza delle funzioni e delle responsabilità si procede ad una nuova pesatura delle singole posizioni anche mediante revisione dei criteri generali mediante esame congiunto con le OO.SS.
4. Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate. Eventuali risorse che a consuntivo risultassero ancora disponibili sono temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno e quindi riassegnate al finanziamento della retribuzione di posizione a decorrere dall'esercizio finanziario successivo.

Art. 16

Retribuzione di risultato

(art. 29 C.C.N.L. 23.12.1999)

1. Fatte salve le fattispecie per le quali disposizioni legislative nazionali e regionali sanciscono il divieto di erogare la retribuzione di risultato, la stessa è corrisposta di norma entro il 30 giugno dell'anno successivo.
2. I criteri generali sulle modalità di determinazione e di attribuzione dei compensi individuali, sono definiti, previo esame congiunto con le OO.SS., in coerenza con le vigenti disposizioni legislative in materia e secondo le risultanze del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale.
3. Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, le eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo.



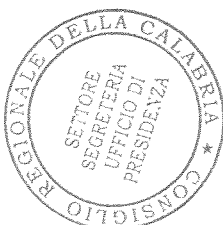
D. Inf. Des. S.
de Ep

Art. 17
Incarichi ad interim e reggenza
(art. 26 e art. 29 C.C.N.L. 23.12.1999)

1. Gli incarichi dirigenziali ad interim, al pari degli incarichi dirigenziali in titolarità di struttura, sono attribuiti nel pieno rispetto dell'art. 19 del D. Lgs. N. 165/2001 e della vigente normativa regolamentare in materia.
2. Gli incarichi ad interim sono remunerati esclusivamente mediante attribuzione della retribuzione di risultato inerente la posizione a tale titolo ricoperta. A tal fine, alla remunerazione di eventuali incarichi ad interim sono destinate risorse quantificate nella misura del 50% (cinquanta per cento) della retribuzione di risultato normalmente spettante a seguito di valutazione effettuata secondo la vigente regolamentazione; laddove il singolo dirigente ricopra ad interim più di un incarico, lo stesso ha diritto alla remunerazione dell'indennità di risultato correlata all'incarico più elevato.
3. Nel caso in cui l'incarico ad interim riguardi una struttura dirigenziale funzionalmente sottordinata alla struttura di cui il dirigente incaricato è attualmente titolare (ad es. un servizio all'interno del settore diretto, o un settore delle Aree dirette), a quest'ultimo non compete alcuna retribuzione aggiuntiva.
4. Nel caso della reggenza, al dirigente reggente compete esclusivamente la retribuzione di risultato connessa all'incarico di reggenza espletato, in sostituzione di quella connessa all'incarico dirigenziale di cui è titolare effettivo".

Art. 18
Sistema di valutazione

1. L'Amministrazione conferma il sistema permanente di valutazione dei Dirigenti in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009, nonché dal sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'ente in attuazione della legge regionale 3 febbraio 2012, n.4. Il sistema comprenderà meccanismi di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dai dirigenti, in relazione:
 - ai programmi e agli obiettivi strategici;
 - agli obiettivi operativi o di articolazione organizzativa da perseguire;
 - al piano triennale della performance;
 - e tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente disponibili.



[Handwritten signatures and initials]

2. Il sistema dovrà valutare i Dirigenti sulla base dei criteri e dei parametri generali individuati nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dall'ente.
3. La valutazione ha cadenza annuale ed è effettuata dal competente Segretario - Direttore Generale su proposta dei Dirigenti delle Aree Funzionali effettuata previa valutazione del conseguimento degli obiettivi da parte dell'O.I.V..
4. Il Segretario - Direttore Generale e i Dirigenti di Area sono valutati dall'Ufficio di Presidenza su proposta dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Art. 19

Conferimento incarichi dirigenziali

1. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 165/01 e dall'art. 18 l.r. n. 8/96 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Il conferimento dell'incarico si perfeziona con contratto individuale.
3. Nel conferimento degli incarichi dirigenziali si adotta un criterio di rotazione che deve essere ispirato; motivato e finalizzato ad effettive esigenze dell'amministrazione e legate alla opportunità di sviluppo e crescita professionale e salariale del dirigente, tali da non pregiudicare la posizione.

Art. 20

Revoca incarichi dirigenziali

1. La revoca degli incarichi dirigenziali, fermo rimanendo quanto previsto dall'art. 13 del CCNL 1998-2001 ed il diritto al contraddittorio dell'interessato, non può essere disposta senza il preventivo conforme parere del Comitato dei Garanti, che dovrà esprimersi entro 30 giorni; decorso inutilmente tale termine si prescinde dal parere, ai sensi dell'art. 15 del CCNL 2002-2005.

Art. 21

Responsabilità dirigenziale

1. I dirigenti sono responsabili delle attività di gestione ad essi affidata secondo quanto previsto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 22

Comitato dei Garanti

1. L'Amministrazione si impegna a costituire, entro trenta giorni dalla firma del presente CCDI, il Comitato dei Garanti di cui all'art. 22 D. Lgs. N. 165/01, che sarà



Handwritten signatures and initials, including 'De', 'mp', 'des', 'S.', 'de', 'Op'.

presieduto da un docente universitario esperto in diritto del lavoro e da un esperto in diritto amministrativo, nominati entrambi dall'Ufficio di presidenza, e da un rappresentante eletto dai Dirigenti.

2. Il Comitato dei garanti prima della formulazione del proprio parere nel rispetto del termine di trenta giorni, ascolta, a seguito di espressa richiesta in tal senso, il dirigente interessato, anche assistito da persona di fiducia o dell'organizzazione sindacale (da redigere regolamento).

Art. 23

Pesatura delle Aree e dei Settori

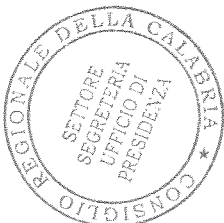
1. In conformità a quanto previsto dall'art. 27, 1° comma del CCNL del 23.12.1999 il Consiglio regionale della Calabria, mediante esame congiunto con le OO.SS., procederà alla pesatura delle funzioni dirigenziali determinando i valori economici della retribuzione di posizione tenendo conto dei parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa ed alle responsabilità gestionali interne ed esterne come da allegata metodologia.

Art. 24

Destinazione del fondo per la retribuzione di posizione

1. In relazione agli artt. 16 e 17 del CCNL 2006/2009 per la dirigenza, fatte salve successive determinazioni derivanti da nuove dotazioni organiche o nuovi assetti organizzativi, vengono stabilite le seguenti retribuzioni di posizione a valere per tredici mensilità a decorrere dalla data del primo conferimento successivo alla stipula del presente CCDI.

Settore di 1 Fascia	€ 45.102,87
Settore di 2 Fascia	€ 61.207,90
Area Funzionale di I Fascia	€ 75.570,27
Area Funzionale di II Fascia	€ 79.570,27



Handwritten signatures and initials.

Art. 25

Destinazione del fondo per la retribuzione di risultato

1. Alla retribuzione di risultato dei Dirigenti viene destinata una quota non inferiore al 25% di quanto previsto complessivamente dal fondo.
2. L'Amministrazione definisce preventivamente gli obiettivi annuali da conseguire e procede alla valutazione dei dirigenti in base ai parametri indicati nell'art. 18.
3. L'Amministrazione si impegna a liquidare la retribuzione di risultato con i meccanismi recati nei commi successivi, ponendo a base, compatibilmente con l'apposito fondo le seguenti retribuzioni di risultato, a decorrere dalla data del primo conferimento successivo alla stipula del presente CCDI.

Settore di 1° fascia	€ 21.627,42
Settore di 2 fascia	€ 29.350,00
Area Funzionale di 1 fascia	€ 36.236,95
Area Funzionale di 2 fascia	€ 38.155,00

4. Ogni parametro recato dagli allegati al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, graduato nella misura percentuale ivi riportata. La somma darà luogo alla seguente valutazione complessiva:

da 91 a 100 elevato;

da 51 a 90 buono;

fino a 50 insufficiente.

5. Calcolo della retribuzione di risultato spettante:

in relazione alle quote per fascia di cui sopra si procede all'attribuzione delle seguenti percentuali:

elevato 100%;

buono in misura proporzionale alla percentuale di raggiungimento;

insufficiente nessuna retribuzione di risultato.



Des
A *mp* *S.*
de *Op*

Art. 26

Buoni pasto

1. Ad ogni dirigente effettivamente in servizio che osserva un orario giornaliero con rientro pomeridiano, spetta un buono pasto del valore stabilito per tutti i dipendenti.
2. In caso di missione il buono pasto non può essere corrisposto.

Art. 27

Orario di lavoro e di servizio

1. Il Dirigente deve assicurare la propria presenza in servizio correlandola in modo flessibile alle esigenze della struttura ed all'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi ed ai programmi da realizzare.

Art. 28

Pari opportunità

1. L'Amministrazione, adotta le misure volte a favorire effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale, ai sensi dell'art. 9 del CCNL 1998/01 e s.m.i..

Art. 29

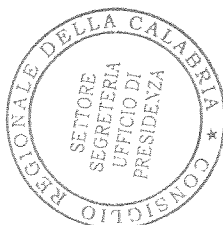
Missioni

1. I Dirigenti che si devono recare in missione per esigenze di servizio sono tenuti a darne comunicazione preventiva.

Art. 30

Norme finali

1. Le parti si impegnano a verificare le ricadute delle cosiddette "code contrattuali" sulla contrattazione decentrata integrativa, entro e non oltre trenta giorni dalla data del relativo accordo nazionale tra ARAN ed OO.SS., soprattutto per quanto attiene alla regolamentazione delle tipologie flessibili di rapporto di lavoro.
2. Copia del presente accordo è trasmessa, per il tramite del competente Settore Risorse Umane a tutti i Direttori Generali ed ai Dirigenti di Area, Settore e di Servizio.
3. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente CCDI che sostituisce integralmente il precedente trovano applicazione le previsioni contenute nei precedenti CC.CC.NN.LL ed ancora vigenti.



[Handwritten signatures and initials]

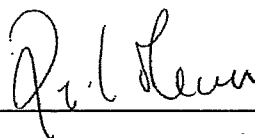
4. Lo stesso, composto da n. 30 articoli, dopo la sottoscrizione viene rimesso, a norma di legge, ai competenti Uffici per i relativi pareri.

5. La presente preintesa sarà sottoposta alla valutazione del Collegio dei Revisori dei Conti e del'OIV per i prescritti adempimenti e successivamente inviato all'Ufficio di Presidenza per l'autorizzazione alla firma definitiva.

LA PARTE PUBBLICA

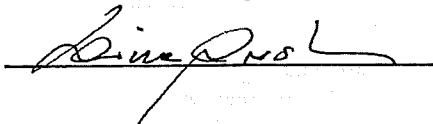
Presidente di delegazione trattante

Segretario generale dott. Maurizio Priolo



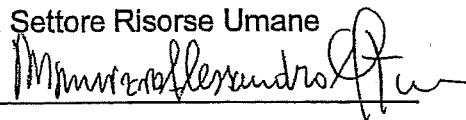
Componente Dirigente del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza

Avv. Dina Cristiani



Componente Dirigente del Settore Risorse Umane

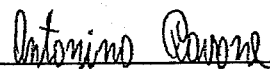
Avv. Maurizio Al. Praticò



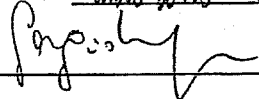
PARTE SINDACALE

FP/CGIL CALABRIA

CISL/FP Calabria

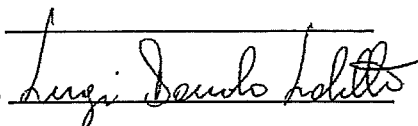


UIL FPL



CSA Regioni e autonomie Locali

CONFEDIR – DIRER – RIRCAL



SIBIASS



METODOLOGIA DI GRADUAZIONE DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI

Scheda di valutazione

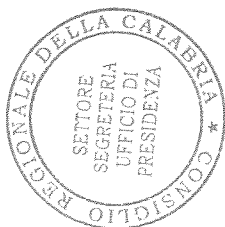
Settore

Dirigente

A) COLLOCAZIONE NELLA STRUTTURA

Fattore	Indicatore	Punteggio Assegnabile	Punteggio Assegnato
<p><u>A.1 – SISTEMA DI RELAZIONI</u> (definisce l'ampiezza e la complessità dei rapporti e/o procedimenti che la posizione intrattiene sia all'interno che all'esterno dell'Ente).</p>	<p>A.1.1: il sistema di relazioni entro cui opera la posizione è caratterizzato da una discreta rete di rapporti e di interazioni con una parte relativamente rilevante delle altre strutture regionali e con Enti, istituzioni e organizzazioni esterne al Consiglio regionale, la cui gestione efficace è significativa per il raggiungimento degli obiettivi della posizione. La posizione è chiamata occasionalmente a svolgere attività negoziale, tendenzialmente rientrante in procedure già regolamentate e consolidate.</p>	20	
	<p>A.1.2: il sistema di relazioni entro cui opera la posizione è prevalentemente interno al Consiglio e circoscritto all'ambito funzionale cui la posizione è preposta, con rapporti con altri interlocutori assenti o puramente occasionali.</p>	10	
<p>Fonte: Mappatura degli utenti esterni ed interni di riferimento per ciascun Settore; Atti finali di procedimenti. Fisiologici rapporti interni tra i vari Settori.</p>			

Fattore	Indicatore	Punteggio Assegnabile	Punteggio Assegnato
<p><u>A.2- COLLOCAZIONE STRATEGICA</u> (La strategicità è correlata agli obiettivi strategici triennali del Consiglio regionale come risultanti dall'apposito piano che viene annualmente deliberato/aggiornato).</p>	<p>A.2.1: la posizione dirigenziale è strettamente coinvolta nell'azione strategica dell'Ente, in quanto i Settori affidati sono direttamente collegati agli indirizzi dettati dall'Ufficio di Presidenza</p>	15	
	<p>A.2.2: la posizione dirigenziale è mediamente coinvolta nell'azione strategica dell'Ente, in quanto i Settori affidati incidono relativamente negli indirizzi dettati dall'Ufficio di Presidenza</p>	10	
	<p>A.2.3: la posizione dirigenziale è limitatamente coinvolta nell'azione strategica dell'Ente, in quanto i Settori affidati incidono solo indirettamente negli indirizzi dettati dall'Ufficio di Presidenza, essendo frutto di attività di studio, ricerca, ispettiva o di consulenza e supporto.</p>	5	
<p>Fonte: indirizzi strategici forniti dall'Ufficio di Presidenza; Piano della Performance</p>			



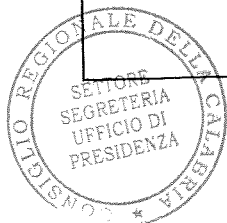
B) COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA

Fattore	Indicatore	Punteggio Assegnabile	Punteggio Assegnato
<u>B.1 - RISORSE UMANE GESTITE:</u> (considera il numero di risorse umane coordinate direttamente, ivi compreso il personale con rapporto di lavoro subordinato in posizione di comando, distacco e/o temporaneo utilizzo)	B.1.1: la posizione gestisce un numero di risorse umane pari o superiore a 10.	15	
	B.1.2: la posizione gestisce un numero di risorse umane compreso tra 3 e 9.	10	
	B.1.3: la posizione non gestisce risorse umane ovvero gestisce un numero di unità di personale inferiore a 3.	5	
Fonte: Dotazione organica del Settore			

Fattore	Indicatore	Punteggio Assegnabile	Punteggio Assegnato
<u>B.2 - RISORSE FINANZIARIE GESTITE O INFLUENZATE:</u> (i volumi della dimensione economica sono determinati con riferimento ai movimenti di cassa)	B.2.1: la posizione gestisce o influenza un elevato ammontare di risorse finanziarie (superiore ad euro 2.500.000,00).	10	
	B.2.2: la posizione gestisce o influenza un quantitativo limitato di risorse finanziarie (da euro 500.001,00 fino ad euro 2.500.000,00).	7,5	
	B.2.3: la posizione non gestisce, né influenza risorse finanziarie, se non in maniera occasionale per un importo massimo di euro 500.000,00.	5	
Fonte: Determine di impegno di spesa, delibere Ufficio di Presidenza			

C) RESPONSABILITÀ GESTIONALI INTERNE ED ESTERNE

Fattore	Indicatore	Punteggio Assegnabile	Punteggio Assegnato
<u>C.1 - AUTONOMIA DECISIONALE</u> (considera i limiti e i livelli derivanti dal contesto direzionale e politico nonché dal quadro normativo procedurale).	C.1.1: la posizione opera nell'ambito di direttive politiche che concedono ampia autonomia nella definizione di tecniche e metodi, con una supervisione di carattere generale, nell'ambito di un quadro normativo e procedurale di riferimento che richiede capacità di interpretazione e rilevante flessibilità nello svolgimento delle proprie attività.	10	
	C.1.2: la posizione persegue obiettivi specifici e circostanziati operando con un elevato grado di autonomia nella definizione di tecniche e metodi, nell'ambito di un quadro normativo che richiede capacità di interpretazione e moderata flessibilità nello svolgimento delle proprie attività.	7,5	
	C.1.3: la posizione persegue obiettivi specifici e circostanziati operando entro precise direttive con autonomia limitata e area di responsabilità caratterizzata da prassi consolidata e procedure definite e vincolanti nell'esercizio dell'attività, ovvero, svolge in proprio e con piena autonomia funzioni ispettive, di studio e ricerca, o supporto e consulenza	5	



R. de M. de S.

Fonte: Statuto regionale e regolamento interno del consiglio; Leggi regionali; Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi; Regolamento interno di amministrazione e contabilità.

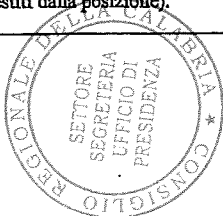
Fattore	Indicatore	Punteggio Assegnabile	Punteggio Assegnato
<u>C.2 - TIPOLOGIA E NATURA DEGLI ATTI E PROVVEDIMENTI ADOTTATI</u> (si riferisce alla natura degli atti/provvedimenti predisposti e adottati dalla struttura dirigenziale).	C.2.1: la posizione implica prevalentemente l'adozione di atti di natura generale, di programmazione, pianificazione e regolamentazione nonché l'adozione di atti di natura meramente consultiva (pareri), o documenti redatti in esito ad attività di studio e ricerca, o supporto e consulenza (relazioni, rapporti, elaborati statistici, ecc.)	10	
	C.2.2: la posizione implica prevalentemente l'adozione di atti di sviluppo, ossia di provvedimenti che introducono modifiche significative nei modelli operativi ed organizzativi.	7,5	
	C.2.3: la posizione implica prevalentemente l'adozione di atti di mantenimento, ossia atti e/o provvedimenti di carattere gestionale di amministrazione attiva o di controllo (ivi incluse le sanzioni), adottati in costanza di modelli operativi ed organizzativi già esistenti.	5	

Fonte: Statuto regionale e regolamento interno del consiglio; Leggi regionali; Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi; Regolamento interno di amministrazione e contabilità.

Fattore	Indicatore	Punteggio Assegnabile	Punteggio Assegnato
<u>C.3 - RESPONSABILITÀ ESTERNA (GIURIDICA)</u> (evidenzia i vari tipi di responsabilità giuridica - amministrativa, civile, penale - potenzialmente insita nell'azione dotata di rilevanza esterna quale l'adozione di provvedimenti conclusivi di procedimenti, di pareri tecnico-amministrativi definitivi su provvedimenti, rilievi agli organi di controllo, acquisizione di beni e servizi)	C.3.1: la posizione comporta l'espletamento di azioni a rilevanza esterna cui è connessa una elevata responsabilità giuridica.	10	
	C.3.2: la posizione comporta l'espletamento di azioni a rilevanza esterna cui è connessa una moderata responsabilità giuridica.	7,5	
	C.3.3: la posizione non comporta l'espletamento di azioni a rilevanza esterna, ovvero comporta azioni a rilevanza esterna cui è connessa una responsabilità giuridica in concreto trascurabile o nulla.	5	

Fonte: Statuto regionale e regolamento interno del consiglio; Leggi regionali; Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi; Regolamento interno di amministrazione e contabilità.

<u>C.4 - LIVELLO DEL RISCHIO DI DANNO ECONOMICO</u> (si riferisce all'entità del rischio di arrecare danni economici a terzi che possa derivare dai procedimenti gestiti dalla posizione).	C.4.1: la posizione è responsabile di tematiche e/o procedimenti da cui possono derivare ingenti danni di natura economica all'erario o a terzi.	10	
	C.4.2: la posizione è responsabile di tematiche e/o procedimenti da cui possono derivare limitati danni di natura economica all'erario o a terzi.	7,5	



De Imp. del S. Op.

	C.4.3: la posizione è responsabile di tematiche e/o procedimenti da cui non possono derivare danni di natura economica all'erario o a terzi, se non in maniera del tutto occasionale e comunque in misura trascurabile o nulla.	5	
Fonte: Statuto regionale e regolamento interno del consiglio; Leggi regionali; Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi; Regolamento interno di amministrazione e contabilità.			

TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO	
------------------------------------	--

Fascia Assegnabile all' Area e Relativa retribuzione di posizione

Posizione in graduatoria	Fascia Assegnata	Valore Economico Attribuito
Dalla 1° alla 3°	II Fascia	€ 79.570,27
4°	I Fascia	€ 75.570,27

Fascia Assegnabile al Settore e Relativa retribuzione di posizione

Posizione in graduatoria	Fascia Assegnata	Valore Economico Attribuito
Dalla 1° alla 11°	II Fascia	€ 61.207,90
Dalla 12° alla 16°	I Fascia	€ 45.102,87



Handwritten signatures and initials:
 D. Lup. de Leo S. An.



DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Premesso che l'Amministrazione ha aderito al Decreto Salva Roma attivando tutte le procedure di recupero in esso previste a compensazione dell'errata distribuzione delle risorse operate dal 2008 al 2012 che pertanto non daranno luogo ad azioni di recupero individuali;

Si prende atto che:

- nel periodo non coperto dal Salva Roma (2013-2014) per i quali sono state sottoscritte tutte le ipotesi contrattuali, non vi sono state erogazioni di retribuzione di posizione eccedenti il massimo contrattuale per strutture dirigenziali non incardinate in un criterio gerarchico di sovraordinazione. Così tanto le Aree funzionali, quanto la dirigenza del Settore Co.Re.Com, presentano per entrambe le annualità 2013 e 2014 la sovra ordinazione che è requisito ritenuto legittimante dall'Aran per l'erogazione della ulteriore retribuzione;
- con il 2015 per l'effetto del conferimento dei nuovi incarichi, i Settori nati da accorpamenti di posizioni dirigenziali e comunque da accrescimento delle funzioni in esso contenute, continuano a presentare dei profili di complessità tali da poter essere qualificati Struttura complessa e pertanto nella conclusione dell'accordo si è ritenuto di confermare i valori retributivi per i Settori;
- Peraltro la legge regionale 13 maggio 1996 n. 8 "Norme sulla dirigenza e sull'ordinamento degli Uffici del Consiglio regionale" qualifica i Settori come "articolazioni funzionali delle Aree Funzionali" e sono istituiti per lo svolgimento, in rapporto ad un ampio comparto amministrativo, di prevalenti attività di programmazione, indirizzo e controllo; elaborazione tecnica; studio, ricerca e consulenza; ispezione amministrativa".

Cautelativamente tuttavia proprio in costanza dell'ispezione del Mef si arriva all'accordo di non distribuire una quota della retribuzione di risultato a copertura dell'eventuale conclusione negativa del procedimento ispettivo e quindi le parti concordano nel non distribuire una quota delle risorse della retribuzione di risultato.

Dai dati forniti dal Settore Risorse Umane saranno accantonati per l'anno 2015 € 35.000,00 euro e per l'anno 2016 € 161.000,00.

In caso di esito positivo della procedura ispettiva, le somme accantonate saranno distribuite nel trimestre successivo.

Le parti approvano.

PARTE PUBBLICA

Presidente di delegazione trattante – Segretario generale dott. Maurizio Priolo

Componente Dirigente del Settore Segreteria Ufficio di presidenza Avv. Dina Cristiani

Componente Dirigente del Settore Risorse Umane Avv. Maurizio Al. Pratico'

PARTE SINDACALE

FP/CGIL CALABRIA

CISL/FP Calabria

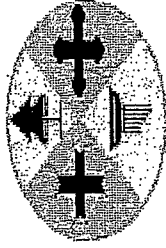
UIL FPL

CSA Regioni e autonomie locali

CONFEDIR – DIRER – RIRCAL

SIBIRISS





Consiglio Regionale della Calabria
Area Funzionale IV Gestione
Settore Risorse Umane

Allegato 1) Determinazione del Segretario Generale R.P. n. del **Costituzione Fondo Retribuzione di Posizione e di Risultato anno 2016**

DESCRIZIONE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Risorse stabili							
IMPORTO CONSOLIDATO CCNL 23.12.1999 - Art. 26 c. 1 lettera a)	1.564.522,20	1.564.522,20	1.564.522,20	1.564.522,20	1.564.522,20	1.564.522,20	1.564.522,20
CCNL 23.12.1999 - Art. 26 c. 1 lettera d) (Incremento anno 2000) (1,25% sul monte salari anno 1997 € 1.050.718,65	13.133,98	13.133,98	13.133,98	13.133,98	13.133,98	13.133,98	13.133,98
CCNL 23.12.1999 - Art. 26 c. 1 lettera l) (omnicomprensività)							
CCNL 22.02.2006 Art. 23 c. 1 (520 € retrib. di pos.)	18.720,00	18.720,00	18.720,00	18.720,00	18.720,00	18.720,00	18.720,00
CCNL 22.02.2008 Art. 23 c. 3 (1,66 % del monte salari anno 2001 € 2.048.666,20	34.006,53	34.006,53	34.006,53	34.006,53	34.006,53	34.006,53	34.006,53
CCNL 14.05.2007 Art. 4 c. 1 (1.144 € Reir. Posiz. Ricoperte.) 20	22.880,00	22.880,00	22.880,00	22.880,00	22.880,00	22.880,00	22.880,00
CCNL 14.05.2007 Art. 4 c. 2 (1.144 € Reir. Posiz. non Ricoperte.) 8	9.152,00	9.152,00	9.152,00	9.152,00	9.152,00	9.152,00	9.152,00
CCNL 14.05.2007 Art. 4 c. 4 (0,96% Reir. Posiz. e Ris.) (monte salari anno 2003 € 2.290.582,00	20.386,00	20.386,00	20.386,00	20.386,00	20.386,00	20.386,00	20.386,00
CCNL 22.02.2010 Art. 19 c. 1 (478,40 € Reir.Pos. Ricoperte) 20	9.568,00	9.568,00	9.568,00	9.568,00	9.568,00	9.568,00	9.568,00
CCNL 22.02.2010 Art. 19 c. 2 (478,40 € Reir.Pos. Non Ricoperte) 8	3.827,20	3.827,20	3.827,20	3.827,20	3.827,20	3.827,20	3.827,20
CCNL 03.08.2010 Art. 5 c. 1 (911 € reir. Pos.) 20	12.220,00	12.220,00	12.220,00	12.220,00	12.220,00	12.220,00	12.220,00
CCNL 03.08.2010 Art. 5 c. 4 (0,73% del monte salari anno 2007 pari a € 3.285.256,00)	23.982,37	23.982,37	23.982,37	23.982,37	23.982,37	23.982,37	23.982,37
PROCESSI DI DECENTRAMENTO (art. 26 c. 1 lettera f) CCNL 23.12.1999)	62.960,42	66.448,59	66.448,59	68.041,35	68.041,35	68.041,35	68.041,35
RIA Mat. Ec. Pers. Cessato (art. 26 c. 1 lettera g) CCNL 23.12.1999)							
INCREMENTO Del. Org. (art. 26 c. 3 parte fissa CCNL 23.12.1999)							
DECURTAZIONE FONDO € 3.356,97 (Art. 1 comma 3 lett. e CCNL 00/001)	-€ 93.995,16	-€ 93.995,16	-€ 93.995,16	-€ 93.995,16	-€ 93.995,16	-€ 93.995,16	-€ 93.995,16
RIDUZIONI DEL FONDO/PARTE FISSA		41.269,03	82.538,06	206.345,13	329.983,08	329.983,08	329.983,08
TOTALE RISORSE STABILI	1.681.363,64	1.663.582,66	1.612.313,66	1.490.099,34	1.366.461,39	1.366.461,39	1.366.461,39

Risorse variabili soggette al limite

SPONSORIZZAZIONI (art. 26 c.1 lettera b) CCNL 23.12.1999)	12.608,62	12.608,62	12.608,62	12.608,62	12.608,62	12.608,62	12.608,62
INTEGRAZIONE CCNL 23.12.1999 - Art. 26 c. 2 (1,2% monte salari 1997) monte salari anno 1997 € 1.050.718,65							
SPECIALI DISP. DI LEGGE (Art. 26 c. 1 lettera b) CCNL 23.12.1999)							
RIORGANIZZAZIONE (art. 26 c. 3 - Parte variabile CCNL 23.12.1999)							
ALTRE RISORSE		307,66	615,30	1.536,25	2.339,90	2.339,90	2.339,90
Totale Risorse variabili soggette al limite	12.608,62	12.300,97	11.993,32	11.070,37	10.268,72	10.268,72	10.268,72

Risorse variabili NON soggette al limite

ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE							
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 82 CC. 5-6, D.LGS. 163/2008)							
LIQUIDAZIONE SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE (art. 37 CCNL 23.12.1999)							
Totale Risorse variabili NON soggette al limite		12.300,97	11.993,32	11.070,37	10.268,72	10.268,72	10.268,72
TOTALE RISORSE VARIABILI	1.703.962,16	1.665.883,65	1.624.306,98	1.501.169,71	1.376.730,12	1.376.730,12	1.376.730,12
TOTALE	1.703.962,16	1.665.883,35	1.624.306,48	1.501.169,38	1.376.729,79	1.376.729,79	1.376.729,79

TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO (7)

Calcolo delle riduzioni previste dall'art. 9, c.2 bis, DL 78/2010:

Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità):

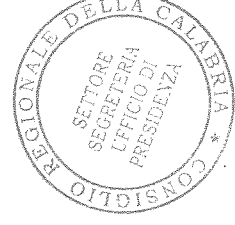
	21	20	19	17
PERSONALE A INIZIO ANNO (al 1 gennaio) ⁽¹⁾				
PERSONALE A FINE ANNO (al 31 dicembre) ⁽²⁾				
PERSONALE DELL'ANNO CON METODO DELLA SEMISOMMA	20,50	19,50	18,00	16,50
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE		2,44%	12,20%	19,51%
LIMITE 2010 ADEGUATO ALLA EVENTUALE RIDUZIONE DI PERSONALE	1.662.365,00	1.620.809,00	1.496.079,00	1.371.519,00
Recupero somme indebitamente erogate anni 2008 - 2010 (allegato 1 del R.G n. 62 del 28.01.2015)				
Consistenza Fondo	3.498,35	3.497,48	5.090,38	5.210,79
RIDUZIONE DA APPORTARE AL FONDO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2-BIS DEL DL N. 78/2010				
			250.446,95	155.980,84
			1.121.072,05	1.216.536,16

di cui: per applicazione limite 2010

di cui: per riduzione limite a seguito della riduzione di personale

(1) Tutti gli importi vanno indicati in euro e al netto degli oneri sociali (contributi ed IRAP) a carico del datore di lavoro.
 (2) Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione ecc. riferiti ad attività ordinarmente rese prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010.
 (3) Escluse le poste individuate tra le risorse variabili non soggette al limite.
 (4) Compensi derivanti da cause con spesa compensata.
 (5) Compensi derivanti da cause con vittoria di spesa a carico della controparte, acquisite in entrata al bilancio dell'ente.
 (6) Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione, ricerca fiscale dell'ISTAT per il censimento 2011 ed altre voci rientranti nella disciplina di cui all'art. 43 legge n. 448/1997, per attività non ordinarmente rese prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010 (Cir. RGS n. 12/2011 pag.5, n. 16/2012 pag. 129, n. 21/2013 pag. 140).
 (7) I totali vanno adeguati al limite di cui all'art. 9, comma 2-bis applicando le riduzioni/fondo di cui alla riga 46.
 (8) Va indicata la consistenza di personale non diligente, il cui trattamento accessorio è a carico del presente fondo

IL FUNZIONARIO
Dott. Filippo Guglielmo Mastrol.



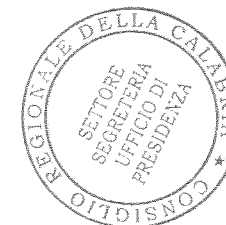
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO AREA DELLA DIRIGENZA

ALLEGATO 2 ALLA DETERMINA
REG. PART. N. DEL

RIDUZIONE PER CESSAZIONI ANNI 2010 e 2014- art. 9 d.l. 78/2010	€ 337.534,09	
TOTALE FONDO 2016	€ 1.371.519,00	
Recupero somme indebitamente erogate anno 2010	€ 155.980,84	
TOTALE FONDO RESIDUO 2016	€ 1.215.538,16	
DESTINAZIONE FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA		
DESCRIZIONE		
DESTINAZIONI REGOLATE DALL'ACCORDO ANNUALE SULL'UTILIZZO		
RET. POSIZIONE (art. 27 CCNL 23.12.1999)	€ 0,00	
RET. DI RISULTATO (art. 28 del CCNI 23.12.1999) (5% delle risorse fisse)	€ 0,00	0
TOTALE DESTINAZIONI ACCORDO ANNUALE UTILIZZO	€ 0,00	
DESTINAZIONI VINCOLATE/STORICHE		
RETR. POS. (art. 27 CCNL 23.12.1999) - Vincolata *	€ 814.065,07	66,97
RETR. RISULTATO (art. 28 CCNL 23.12.1999) - Vincolata	€ 401.473,09	33,03
INCENT. PER LA PROGETTAZIONE art. 92 cc. 5-6 D. Lgs. 163/06)	€ 0,00	
COMPENSI PROF.LI AVVOCATURA (art. 37 CCNL 23.12.1999)	€ 0,00	
TOTALE DESTINAZIONI VINCOLATE/STORICHE	€ 1.215.538,16	
CODE CONTRATTUALI		
IMPORTI ANCORA DA CONTRATTARE	0	
TOTALE CODE CONTRATTUALI	0	
TOTALE DEST. ANNUALE DI UILIZZO E DEST. VINCOLATE/STORICHE	€ 1.215.538,16	
RESIDUO FONDO INUTILIZZATO	€ 0,00	0,0

FONDO ANNO 2015	€ 1.371.519,00
FONDO ANNO 2016	€ 1.215.538,16
DIFFERENZA IN DIMINUZIONE	€ 155.980,84
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE N. 12 DIRIGENTI *	
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE N. 12 DIRIGENTI *	€ 814.065,07 *
RETRIBUZIONE DI RISULTATO	€ 401.473,09
RESIDUO FONDO INUTILIZZATO	€ 0,00
RETRIBUZIONE DI RISULTATO DA RIPARTIRE	€ 401.473,09

IL FUNZIONARIO
Dott. Filippo Guglielmo Dascola

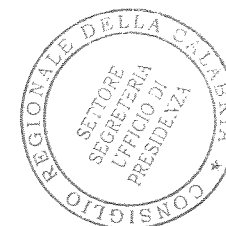


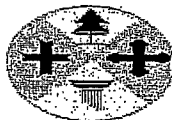
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
 CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO AREA DELLA DIRIGENZA

ALLEGATO 2 ALLA DETERMINA
 REG. PART. N. DEL

RISORSE FISSE	IMPORTI
IMPORTO CONSOLIDATO CCNL 23.12.1999 . Art. 26 c. 1 lettera a)	€ 1.554.522,20
CCNL 23.12.1999 . Art. 26 c. 1 lettera d) (incremento anno 2000) (1,25% sul monte salari anno 1997 € 1.050.718,65	€ 13.133,98
CCNL 23.12.1999 . Art. 26 c. 1 lettera i) (omnicomprensività)	€ 0,00
CCNL 22.02.2006 Art. 23 c. 1 (520 € retrib. di pos.)	€ 18.720,00
CCNL 22.02.2006 Art. 23 c. 3 (1,66 % del monte salari anno 2001 € 2.048.586,20	€ 34.006,53
CCNL 14.05.2007 Art. 4 c. 1 (1.144 € Retr. Posiz. Ricoperte.) 20	€ 22.880,00
CCNL 14.05.2007 Art. 4 c. 2 (1.144 € Retr. Posiz. non Ricoperte.) 8	€ 9.152,00
CCNL 14.05.2007 Art. 4 c. 4 (0,89% Retr. Posiz. e Ris.) (monte salari anno 2003 € 2.290.562,00	€ 20.386,00
CCNL 22.02.2010 Art. 16 c. 1 (478,40 € Retr.Pos. Ricoperte) 20	€ 9.568,00
CCNL 22.02.2010 Art. 16 c. 2 (478,40 € Retr.Pos. Non Ricoperte) 8	€ 3.827,20
CCNL 03.08.2010 Art. 5 c. 1 (611 € retr. Pos.) 20	€ 12.220,00
CCNL 03.08.2010 Art. 5 c. 4 (0,73% del monte salari anno 2007 pari a € 3.285.256,00)	€ 23.982,37
PROCESSI DI DECENTRAMENTO (art. 26 c. 1 lettera f) CCNL 23.12-1999)	€ 0,00
RIA Mat. Ec. Pers. Cessato (art. 26 c.1 lettera g) CCNL 23.12.1999)	€ 68.041,35
INCREMENTO Dot. Org. (art. 26 c. 3 parte fissa CCNL 23.12.1999)	€ 0,00
DECURTAZIONE FONDO € 3.356,97 (art. 1 c. 3 lett. e CCNL 00-01)	-€ 93.995,16
RIDUZIONI DEL FONDO /PARTE FISSA	
TOTALE RISORSE FISSE	€ 1.696.444,47
	100%
RISORSE VARIABILI	
SPONSORIZZAZIONI (art. 26 c.1.lettera b) CCNL 23.12.1999)	€ 0,00
CCNL 23.12.1999 . Art. 26 c. 2 (1,2% monte salari 1997) monte salari anno 1997 € 1.050.718,65	€ 12.608,62
SPECIALI DISP. DI LEGGE (Art. 26 c. 1 lettera b) CCNL 23.12.1999)	€ 0,00
RIORGANIZZAZIONE (art. 26 c. 3 - Parte var. CCNL 23.12.1999)	€ 0,00
LIQUIDAZIONE SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE (art. 37 CCNL 23.12.1999)	€ 0,00
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE (art. 92 cc. 5-6 D.Lgs. 163/06)	€ 0,00
RIDUZIONE DEL FONDO /PARTE VARIABILE	€ 0,00
ALTRE RISORSE	€ 0,00
TOTALE	€ 12.608,62
TOTALE RISORSE FISSE E VARIABILI ANNO 2016	€ 1.709.053,09

IL FUNZIONARIO
 Dott. Filippo Guglielmo Dascola





Consiglio Regionale della Calabria
Area Funzionale IV Gestione
Settore Risorse Umane

Allegato 1) Determinazione del Segretario Generale R.P. n. del

Costituzione Fondo Retribuzione di Posizione e di Risultato anno 2016

DESCRIZIONE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Risorse stabili							
IMPORTO CONSOLIDATO CCNL 23.12.1999 - Art. 28 c. 1 lettera a)	1.554.522,20	1.554.522,20	1.554.522,20	1.554.522,20	1.554.522,20	1.554.522,20	1.554.522,20
CCNL 23.12.1999 - Art. 28 c. 1 lettera d) (Incremento anno 2000) (1,25% sul monte salari anno 1997 € 1.050.718,85)	13.133,98	13.133,98	13.133,98	13.133,98	13.133,98	13.133,98	13.133,98
CCNL 23.12.1999 - Art. 26 c. 1 lettera f) (omnicomprensività)							
CCNL 22.02.2006 - Art. 23 c. 1 (520 € retrib. di pos.)	18.720,00	18.720,00	18.720,00	18.720,00	18.720,00	18.720,00	18.720,00
CCNL 22.02.2006 - Art. 23 c. 3 (1,85 % del monte salari anno 2001 € 2.046.586,20)	34.006,53	34.006,53	34.006,53	34.006,53	34.006,53	34.006,53	34.006,53
CCNL 14.05.2007 - Art. 4 c. 1 (1.144 € Retr. Posiz. Ricoperte.) 20	22.880,00	22.880,00	22.880,00	22.880,00	22.880,00	22.880,00	22.880,00
CCNL 14.05.2007 - Art. 4 c. 2 (1.144 € Retr. Posiz. non Ricoperte.) 8	9.152,00	9.152,00	9.152,00	9.152,00	9.152,00	9.152,00	9.152,00
CCNL 14.05.2007 - Art. 4 c. 4 (0,85% Retr. Posiz. e Ris.) (monte salari anno 2003 € 2.290.562,00)	20.386,00	20.386,00	20.386,00	20.386,00	20.386,00	20.386,00	20.386,00
CCNL 22.02.2010 - Art. 16 c. 1 (478,40 € Retr.Pos. Ricoperte.) 20	9.568,00	9.568,00	9.568,00	9.568,00	9.568,00	9.568,00	9.568,00
CCNL 22.02.2010 - Art. 16 c. 2 (478,40 € Retr.Pos. Non Ricoperte.) 8	3.827,20	3.827,20	3.827,20	3.827,20	3.827,20	3.827,20	3.827,20
CCNL 03.08.2010 - Art. 5 c. 1 (811 € retr. Pos.) 20	12.220,00	12.220,00	12.220,00	12.220,00	12.220,00	12.220,00	12.220,00
CCNL 03.08.2010 - Art. 5 c. 4 (0,73% del monte salari anno 2007 pari a € 3.285.256,00)	23.982,37	23.982,37	23.982,37	23.982,37	23.982,37	23.982,37	23.982,37
PROCESSI DI DECENTRAMENTO (art. 26 c. 1 lettera f) CCNL 23.12-1999)							
RIA Mat. Ec. Pers. Cessato (art. 26 c.1 lettera g) CCNL 23.12.1999)	62.950,42	66.446,59	66.446,59	68.041,35	66.041,35	66.041,35	68.041,35
INCREMENTO Def. Org. (art. 26 c. 3 parte fissa CCNL 23.12.1999)							
DECURTAZIONE FONDO € 3.355,97 (Art. 1 comma 3 lett. e CCNL 00/01)	-€ 93.995,16	-€ 93.995,16	-€ 93.995,16	-€ 93.995,16	-€ 93.995,16	-€ 93.995,16	-€ 93.995,16
RIDUZIONI DEL FONDO /PARTE FISSA							
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA		41.269,03	82.538,05	206.345,13	329.983,08	329.983,08	329.983,08
TOTALE RISORSE STABILI	1.891.353,54	1.553.582,68	1.612.313,56	1.490.099,34	1.366.461,39	1.366.461,39	1.366.461,39
Risorse variabili soggette al limite							
SPONSORIZZAZIONI (art. 26 c.1 lettera b) CCNL 23.12.1999)							
INTEGRAZIONE CCNL 23.12.1999 - Art. 26 c. 2 (1,2% monte salari 1997) monte salari anno 1997 € 1.050.718,85)	12.608,62	12.608,62	12.608,62	12.608,62	12.608,62	12.608,62	12.608,62
SPECIALI DISP. DI LEGGE (Art. 26 c. 1 lettera b) CCNL 23.12.1999)	-	-	-	-	-	-	-
RIORGANIZZAZIONE (art. 26 c. 3 - Parte variabile CCNL 23.12-1999)	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE RISORSE	-	-	-	-	-	-	-
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE		307,65	615,30	1.536,25	2.339,90	2.339,90	2.339,90
Totale Risorse variabili soggette al limite	12.608,62	12.300,97	11.993,32	11.070,37	10.268,72	10.268,72	10.268,72
Risorse variabili NON soggette al limite							
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE	-	-	-	-	-	-	-
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 24, CC. 5-6, D.LGS. 163/2008)	-	-	-	-	-	-	-
LIQUIDAZIONE SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE (art. 37 CCNL 23.12.1999)	-	-	-	-	-	-	-
Totale Risorse variabili NON soggette al limite							
TOTALE RISORSE VARIABILE	12.608,62	12.300,97	11.993,32	11.070,37	10.268,72	10.268,72	10.268,72
TOTALE ¹⁾	1.703.962,16	1.665.883,65	1.624.306,88	1.501.169,71	1.376.730,12	1.376.730,12	1.376.730,12
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO ¹⁾	1.703.962,16	1.665.883,35	1.624.306,48	1.501.169,38	1.376.729,79	1.376.729,79	1.376.729,79

Calcolo delle riduzioni previste dall'art. 9, c.2 bis, DL 78/2010:

Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità):

PERSONALE A INIZIO ANNO (al 1 gennaio) ²⁾	21	20	20	19	17		
PERSONALE A FINE ANNO (al 31 dicembre) ³⁾	20	20	19	17	16		
PERSONALE DELL'ANNO CON METODO DELLA SEMISOMMA	20,50	20,00	19,50	18,00	16,50		
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE		2,44%	4,88%	12,20%	19,51%		
LIMITE 2010 ADEGUATO ALLA EVENTUALE RIDUZIONE DI PERSONALE	1.662.365,00	1.620.809,00	1.496.079,00	1.371.519,00	1.371.519,00	1.371.519,00	1.371.519,00
Recupero somme indebitamente erogate anni 2008 - 2010 (allegato 1 del R.G. n. 62 del 26.01.2015)					250.446,95		155.980,84
Consistenza Fondo					1.121.072,05	1.371.519,00	1.215.538,16
RIDUZIONE DA APPORTARE AL FONDO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2-BIS DEL DL N. 78/2010	3.498,35	3.497,48	5.090,38	5.210,79			
di cui: per applicazione limite 2010	-	-	-	-	-	-	-
di cui: per riduzione limite a seguito della riduzione di personale	3.498	3.497	5.090	5.211			

¹⁾ Tutti gli importi vanno indicati in euro e al netto degli oneri sociali (contributi ed IRAP) a carico del datore di lavoro.

²⁾ Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione ecc. riferiti ad attività ordinarie rese prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010.

³⁾ Escluse le poste individuali tra le risorse variabili non soggette al limite.

⁴⁾ Compensi derivanti da cause con spese compensata.

⁵⁾ Compensi derivanti da cause con vittoria di spese a carico della controparte, acquisite in entrata al bilancio dell'ente.

⁶⁾ Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione, risorse trasferite dall'ISTAT per il censimento 2011 ed altre voci rientranti nelle discipline di cui all'art. 43 legge n. 448/1997, per attività non ordinarie rese prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010 (Circ. RGS n. 12/2011 pag.5, n. 16/2012 pag. 129, n. 21/2013 pag.140).

⁷⁾ I limiti vanno adeguati al limite di cui all'art. 9, comma 2-bis applicando le riduzioni di cui alla riga 48.

⁸⁾ Va indicata la consistenza di personale non dirigente, il cui trattamento accessorio è a carico del presente fondo

IL FUNZIONARIO
Dott. Filippo Guglielmo Passolunghi





Consiglio regionale della Calabria
 SETTORE BILANCIO E RAGIONERIA

Dorsola
Loiolo
mp

Consiglio Regionale della Calabria
 PROTOCOLLO GENERALE
 Prot. n. 4.6576 del 23/11/2016
 Classificazione 030301

Reggio Calabria 23 novembre 2016

Al Dirigente del Settore di Supporto
 Strategico
SEDE

Al Collegio de Revisori dei Conti
SEDE



Al Dirigente del Settore Risorse Umane
SEDE

E p.c. Al Segretario Generale
SEDE

Oggetto: CCDI area dirigenza anno 2016.

Per il seguito di competenza, si trasmettono in allegato la relazione illustrativa, la relazione tecnico finanziaria, l'ipotesi sottoscritta di CCDI Anni 2016-2018 parte economica anno 2016, l'appendice alla preintesa CCDI anno 2016 e copia della Determinazione R.G. n. 49 del 22.01.2016 avente ad oggetto la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa Area della Dirigenza anno 2016.

Distinti saluti.

D'ordine del Dirigente

Il Funzionario

D.ssa Maria Marino

Maria Marino

SETTORE RISORSE UMANE

DATA..... 23. 11. 16

PRESA IN CARICO

FIRMA *AS*





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

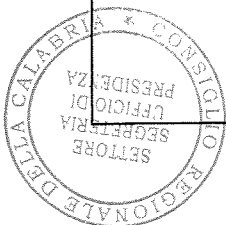
Contratto Decentrato Integrativo anno 2016

Utilizzazione del fondo della dirigenza anno 2016 Relazione illustrativa e tecnico finanziaria (articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165/2001; circolare n. 25 del 19 luglio 2012).

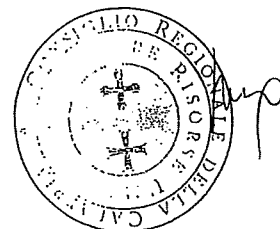
Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa 16.11.2016 Contratto
Periodo temporale di vigenza	Anno 2016
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente Segretario Generale Componenti Dirigente Settore Segreteria Ufficio di Presidenza – Dirigente del Settore Risorse Umane Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e autonomie locali, Confedir DIRER - Sidirss Firmatarie della preintesa: UIL-FPL, CISL-FP, Confedir DIRER - Sidirss Firmatarie del contratto:
Soggetti destinatari	Personale dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Ambito di Applicazione; b) Relazioni Sindacali, Concertazione, Informazione, Soggetti sindacali nei luoghi di lavoro, Composizione delle delegazioni; c) Criteri generali per la elaborazione dei programmi annuali e pluriennali di formazione e di aggiornamento dei dirigenti d) C.U.G.; e) Clausole di raffreddamento (art. 12 C.C.N.L. 23.12.1999) e Interpretazione autentica (art.9 C.C.N.L. 22.02.2006); f) Sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro; g) Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e di risultato (art. 26 C.C.N.L. 23.12.1999), Retribuzione di posizione (art.27 C.C.N.L. 23.12.1999, come modificato dall'art. 24 C.C.N.L. 22.02.2006), Retribuzione di risultato (art. 29 C.C.N.L. 23.12.1999); h) Incarichi ad interim e reggenza (art. 26 e art. 29 C.C.N.L. 23.12.1999) i) Sistema di valutazione; j) Conferimento e revoca incarichi dirigenziali; k) Responsabilità dirigenziale; l) Comitato dei Garanti m) Pesatura delle Aree e dei Settori n) Destinazione del fondo per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato;



		<p>o) Buoni pasto, Orario di lavoro e di servizio, Pari opportunità e Missioni</p> <p>p) Metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali.</p>
<p style="text-align: center;">Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p>	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? La relazione è stata sottoposta all'O.I.V. _____ La costituzione del fondo e la relazione sono state sottoposte al vaglio del Collegio dei revisori la cui relazione sarà allegata al provvedimento finale che definisce il CCDI che sarà trasmesso nei termini contrattuali all'ARAN</p> <p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli?</p>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? Con deliberazione U.P. n. 23 del 23.06.2016 è stato approvato il piano della performance per il periodo 2016-2018 e con la definizione degli obiettivi operativi, ha trovato piena applicazione il "Sistema di misurazione della performance". Il conseguimento di tali obiettivi è funzionale al conseguimento degli obiettivi strategici definiti con deliberazione dell'U.P. n. 71 del 17 dicembre 2015 per il triennio 2016-2018.</p>
		<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Con deliberazione U.P. n. 8 del 31.03.2016 è stato approvato 'il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità del Consiglio regionale della Calabria per il periodo 2016/2017</p>
		<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Si per quanto di competenza.</p>
		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? Si nella seduta dell'OIV del..... La costituzione del fondo e la relazione sono state sottoposte al vaglio del Collegio dei revisori la cui relazione sarà allegata al provvedimento finale che definisce il CCDI che sarà trasmesso nei termini contrattuali all'ARAN</p>



Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 752.857,17 relative a:

Descrizione	Importo
Retribuzione di Posizione	€ 752.857,17
Retribuzione di Risultato	
Totale	€ 752.857,17

Sezione II – Destinazioni specificatamente regolate dal contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 462.680,99 così suddivise:

Descrizione	Importo
Retribuzione di Risultato	€ 462.680,99
Totale	€ 462.680,99

In sede di preintesa è stata sottoscritta in appendice un accordo di accantonamento di una parte della retribuzione di risultato per l'anno 2016 per complessivi € 196.000,00 (centonovantaseimila) da distribuire in caso di conclusione con esito positivo della procedura ispettiva M.e.f. Pertanto, in attesa della definizione della procedura, potranno essere distribuite per il finanziamento della retribuzione di risultato, per l'anno 2016, € 266.680,99

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	€ 752.857,17
Somme regolate dal contratto	€ 462.680,99
Destinazioni ancora da regolare	
Totale	€ 1.215.538,16

Sezione V Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

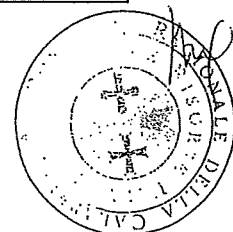
Voce non presente

C) effetti abrogativi impliciti

Il contratto non determina effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

L'attività dell'Assemblea elettiva, per le attribuzioni che la Costituzione, le leggi dello Stato, gli Statuti e i regolamenti le attribuiscono è caratterizzata da peculiarità che non trovano riscontro nelle restanti Amministrazioni Pubbliche e

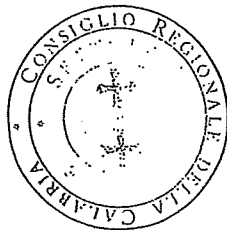


sfuggono ad una rigorosa misurazione della performance in termini quantitativi, viene viceversa privilegiata la valutazione qualitativa del prodotto. Il Consiglio regionale della Calabria con l'adozione del nuovo sistema di misurazione della performance ha promosso il merito ed attraverso esso ha conseguito un miglioramento della performance organizzativa e individuale, attraverso l'utilizzo di sistemi selettivi, secondo logiche premianti nel contesto della peculiare attività istituzionale dell'Ente sopra menzionata.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;
Per i dirigenti non sono previste progressioni

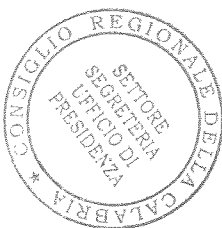
F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Il sistema di valutazione in atto adottato dal Consiglio regionale della Calabria rispetta ed è coerente con la normativa sulla performance di cui al D.Lgs. 150/2009. Il sistema di valutazione mira a valorizzare i dirigenti che conseguono le migliori performance attraverso il riconoscimento di un'adeguata e proporzionata retribuzione di risultato. Le logiche del sistema di misurazione e valutazione della performance sono orientate, tra l'altro, a valutare in modo integrato la performance organizzativa ed individuale. In tale quadro per l'anno 2016 si è tenuto conto delle risultanze del sistema di misurazione della performance e del fatto che si è reso necessario attribuire alcune funzioni ad interim attesa l'impossibilità giuridica di garantire tutte le funzioni con specifici incarichi dirigenziali.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
RISORSE UMANE
(Avv Maurizio Alessandro Praticò)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maurizio Alessandro Praticò".



Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2016.

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dell'aera dirigenza, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione del Dirigente del Settore Risorse Umane R.G. n. 49 del 22.01.2016

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 1.790.439,63
Risorse variabili	€ 12.608,62
Residui anni precedenti	
Totale	€ 1.803.048,25

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

L'importo "consolidato" determinato ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) del CCNL 23.12.1999 ammonta a complessivi € 1.554.522,20

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

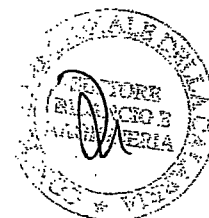
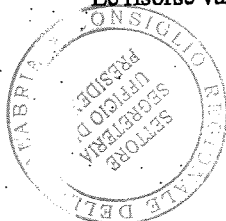
Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 23.12.1999 . Art. 26 c. 1 lettera d) (incremento anno 2000) (1,25% sul monte salari anno 1997 € 1.050.718,65)	€ 13.133,98
CCNL 22.02.2006 Art. 23 c. 1 (520 € retrib. di pos.)	€ 18.720,00
CCNL 22.02.2006 Art. 23 c. 3 (1,66 % del monte salari anno 2001 € 2.048.586,20)	€ 34.006,53
CCNL 14.05.2007 Art. 4 c. 1 (1.144 € Retr. Posiz. Ricoperte.) 20	€ 22.880,00
CCNL 14.05.2007 Art. 4 c. 2 (1.144 € Retr. Posiz. non Ricoperte.) 8	€ 9.152,00
CCNL 14.05.2007 Art. 4 c. 4 (0,89% Retr. Posiz. e Ris.) (monte salari anno 2003 € 2.290.562,00)	€ 20.386,00
CCNL 22.02.2010 Art. 16 c. 1 (478,40 € Retr.Pos. Ricoperte) 20	€ 9.568,00
CCNL 22.02.2010 Art. 16 c. 2 (478,40 € Retr.Pos. Non Ricoperte) 8	€ 3.827,20
CCNL 03.08.2010 Art. 5 c. 1 (611 € retr. Pos.) 20	€ 12.220,00
CCNL 03.08.2010 Art. 5 c. 4 (0,73% del monte salari anno 2007 pari a € 3.285.256,00)	€ 23.982,37
RIA Mat. Ec. Pers. Cessato (art. 26 c.1 lettera g) CCNL 23.12.1999)	€ 68.041,35

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
CCNL 23.12.1999 . Art. 26 c. 2 (1,2% monte salari 1997) monte salari anno 1997 € 1.050.718,65	€ 12.608,62
Altro	



Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Decurtazione Fondo € 3.356,97 (art. c. 3 lett. e CCNL 00/01)	€ 93.995,16
Art. 9 comma 2 bis d.l. 78/2010 (Riduzione proporzionale al personale in servizio anni 2010-2011-2012-2013-2014) – parte fissa	€ 329.983,08
Art. 9 comma 2 bis d.l. 78/2010 (Riduzione proporzionale al personale in servizio anni 2010-2011-2012-2013-2016) – parte variabile	€ 2.339,90
Art. 9 comma 2 bis d.l. 78/2010 (Rispetto al fondo 2010)	€ 5.210,79
Recupero previsto in applicazione dell'art. 4 della Legge n. 68/2014	€ 155.980,84
Totale riduzioni	€ 587.509,77

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 1.205.269,76
Risorse variabili	€ 10.268,72
Residui anni precedenti	
Totale	€ 1.215.538,48

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 752.857,17 relative a:

Descrizione	Importo
Retribuzione di Posizione	€ 752.857,17
Retribuzione di Risultato	
Totale	€ 752.857,17

Le somme suddette sono già regolate dal CCDI, oppure sono effetto di disposizioni del CCNL

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 462.680,99 così suddivise:

Descrizione	Importo
Retribuzione di Risultato	€ 462.680,99
Totale	€ 462.680,99



In sede di preintesa è stata sottoscritta in appendice un accordo di accantonamento di una parte della retribuzione di risultato per l'anno 2016 per complessivi € 196.000,00 (centonovantaseimila) da distribuire in caso di conclusione con esito positivo della procedura ispettiva M.e.f. Pertanto, in attesa della definizione della procedura, potranno essere distribuite per il finanziamento della retribuzione di risultato, per l'anno 2016, € 266.680,99

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	€ 752.857,17
Somme regolate dal contratto	€ 462.680,99
Destinazioni ancora da regolare	
Totale	€ 1.215.538,16

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Le risorse stabili ammontano a € 1.205.269,76, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa ammontano a € 752.857,17. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di indennità di risultato è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente con la supervisione del Nucleo di Valutazione / OIV e del Collegio dei revisori dei conti.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Voce non presente

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Risorse stabili	€ 1.361.250,60	€ 1.361.250,60	€ 1.361.250,60
Risorse variabili	€ 10.268,72	€ 10.268,72	€ 10.268,72
Residui anni precedenti			
Totale	€ 1.371.519,32	€ 1.371.519,32	€ 1.371.519,32

Recupero previsto in applicazione dell'art. 4 della legge n. 68/20014

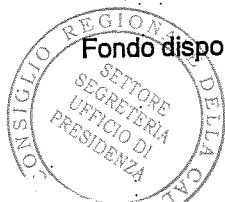
€ 250.446,9

€ 155.980,84

Fondo disponibile

€ 1.121.072,37

€ 1.215.538,16



Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate in un unico capitolo di spesa precisamente il capitolo 41123 - articolo 123 - P.d.C. U.1.01.01.01.004, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

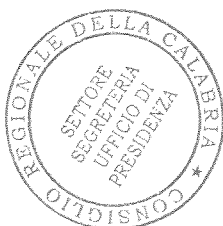
Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con determinazione n. 49 del 22.01.2016 è impegnato al capitolo 41123 - articolo 123 - P.d.C. U.1.01.01.01.004 del bilancio 2016-2018, esercizio 2016 e precisamente all'impegno 89/2016.

IL DIRIGENTE
Dr. Maurizio Priolo





Dascola

mp

Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

Prot. n. 27 del 25 gennaio 2017

Reggio Calabria, 25 gennaio 2017

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
PROTOCOLLO GENERALE
PROT. N. 3558 DEL 25/01/2017
CLASSIFICAZIONE 01.15

All' Avv. Maurizio A. Praticò
Dirigente del Settore Risorse Umane
SEDE

Oggetto: Verbale n. 140 CCDI area dirigenza 2016.

Si trasmette come da Sua richiesta verbale, il parere redatto da questo Collegio avente ad oggetto: "CCDI area dirigenza anno 2016" e precisamente il verbale n. 140 del 21 dicembre 2016, già trasmesso in data 22 dicembre scorso al Presidente del Consiglio, al Presidente della Giunta regionale, alla Corte dei Conti, al Segretariato Generale, al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed al Settore Bilancio e Ragioneria.

Distinti saluti

f.to

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

Prof.ssa Filomena Maria Smorto
Dott. Alberto Porcelli
Dott. Francesco Malara



Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria
Consiglio regionale della Calabria - Via Cardinale Portanova - 89123 Reggio Calabria
Tel. 0965/880178 - Fax 0965/880999
E-mail: collegiorevisori@conrc.it - Pec: collegio.revisori@pec.conrc.it



Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

Verbale n. 126

L'anno duemilasedici il giorno tredici del mese di settembre alle ore 13,40 presso il Consiglio Regionale della Calabria sito in Via Cardinale Portanova snc a Reggio Calabria, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria. Sono presenti, anche con mezzi telematici, nelle rispettive qualità, la prof.ssa Filomena Maria Smorto Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il dott. Alberto Porcelli ed il dott. Francesco Malara Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Collegio, vista la nota prot. n. 16304 del 15/04/2016 trasmessa dal Settore Bilancio e Ragioneria ed acquisita con prot. n. 112 del 15/04/2016 relativa al CCDI Area Dirigenza anno 2016, rileva quanto segue:

Premesso:

- **Che** l'art. 5, comma 3 del C.C.N.L. 23/12/1999 per il personale con qualifica dirigenziale dipendente degli Enti del comparto Regioni – Autonomia Locali, prevede che *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio è effettuato dal collegio dei revisori (...). A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tali organismi entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico - finanziaria. (...)"*;
- **Che** l'art. 40 del D. Lgs 30.03.2001, n. 165, così come sostituito dall'art. 54 del D.Lgs. n. 150/2009 dispone:
 - ✓ al comma 3-quinques che *" (...). le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale o pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli o dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile"*;
 - ✓ al comma 3 sexies che *" (...). a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1"*;





Prot. n. 292 del 22 dicembre 2016

Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

Verbale n. 140

L'anno duemilasedici il giorno 21 del mese di dicembre alle ore 10,30 presso il Consiglio Regionale della Calabria sito in Via Cardinale Portanova snc a Reggio Calabria, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria. Sono presenti, anche con mezzi telematici, nelle rispettive qualità, la prof.ssa Filomena Maria Smorto Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il dott. Alberto Porcelli ed il dott. Francesco Malara Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

IL COLLEGIO

VISTA ED ESAMINATA la nota trasmessa dal Settore Bilancio e Ragioneria prot. n. 46576 del 23/11/2016 acquisita al prot. n. 254 del 23/11/2016 avente ad oggetto "CCDI area dirigenza 2016" con allegata la relazione illustrativa, la relazione tecnico-finanziaria, l'ipotesi sottoscritta di CCDI anni 2016-2018 parte economica anno 2016", l'appendice alla preintesa CCDI anno 2016 e copia della Determinazione R.G. n. 49 del 22/01/2016, avente ad oggetto la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa "Area della Dirigenza" anno 2016;

RICHIAMATO il proprio verbale n. 126 del 14/11/2016, che è da considerarsi parte integrante di questo, verbale redatto a seguito della nota prot. n. 16304 del 15/04/2016 inviata dal Settore Bilancio e Ragioneria ed acquisita da questo Collegio al n. 112 del 15/04/2016, avente ad oggetto il "Contratto collettivo decentrato integrativo del personale dirigente del consiglio regionale anni 2016-2018, parte economica anno 2016", corredato dalla pre-intesa CCDI anno 2016 e relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, redatto nella seduta di delegazione trattante del 04/04/2016, e dalla Determinazione R.G. n. 49 del 22/01/2016, avente ad oggetto "Costituzione fondo per la contrattazione integrativa "Area della Dirigenza" anno 2016;

PRENDE ATTO dei contenuti della suddetta nota, prot. n. 46575, e conferma quanto già espresso nel verbale n. 126 del 14/11/2016.

Del che il presente verbale, letto, chiuso, confermato e sottoscritto alle ore 12.30.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

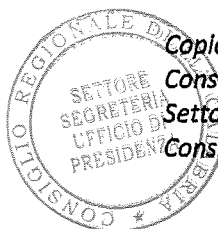
F.to

Prof.ssa Filomena Maria Smorto

Dott. Alberto Porcelli

Dott. Francesco Malara

Copia del presente verbale è trasmesso al Presidente della Giunta regionale della Calabria, al Presidente del Consiglio regionale della Calabria, al Presidente della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza, al Segretario Generale e al Responsabile dell'Ufficio Finanziario del Consiglio regionale.



- **Che** l'art. 40 bis del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165, così come sostituito dall'art. 55 del D. Lgs. n. 150/2009, dispone che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo";
- **Che** in data 19 luglio 2012, con circolare n. 25, il M.E.F., Dipartimento della Ragioneria dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi della relazione illustrativa e di quella tecnico-finanziaria che devono corredare il contratto decentrato integrativo e devono essere certificate dall'Organo di controllo;

Considerato che con nota prot. n. 16304 del 15/04/2016 il Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio regionale della Calabria, ha trasmesso a questo Collegio il "Contratto collettivo decentrato integrativo del personale dirigente del consiglio regionale anni 2016-2018, parte economica anno 2016", corredato dalla pre-intesa CCDI anno 2016 e relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, redatto nella seduta di delegazione trattante del 04/04/2016, e dalla Determinazione R.G. n. 49 del 22/01/2016, avente ad oggetto "Costituzione fondo per la contrattazione integrativa "Area della Dirigenza" anno 2016;

Richiamata la Guida Aran 2013, relativa alla procedura della contrattazione decentrata integrativa nel Comparto Regioni-Enti Locali;

Osservato che:

- nei mesi di dicembre 2013 e gennaio 2014 è stata condotta, da parte del M.E.F., un'ispezione amministrativo-contabile ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'articolo 14, comma 1, lettera d), della Legge n. 196/2009;
- nelle relazioni, datate 17 e 18 febbraio 2014, redatte dagli Ispettori del M.E.F. sono contenuti molteplici rilievi riguardanti la spesa del personale, nonché la costituzione e l'utilizzo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per gli anni 2009-2012;
- il Consiglio regionale, unitamente alla Giunta regionale, ha proposto le proprie controdeduzioni ai risultati dell'attività ispettiva di cui sopra e che, a tutt'oggi, tale procedura non è stata ancora conclusa;
- l'importo del fondo per la contrattazione integrativa, quantificato dal Consiglio regionale a seguito di quanto evidenziato da questo Collegio, relativamente alle risorse stabili, rispetta quello espresso dal M.E.F. nella propria relazione;

Esaminato il contratto integrativo decentrato del personale dirigente del Consiglio regionale parte normativa triennio 2016 – 2018, parte economica 2016;

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, nell'espletare i controlli ai sensi dell'art. 3 bis, comma 1, lett. e) della Legge Regionale n. 2/2013 e dell'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001, non rileva altre osservazioni in merito alla nota in esame, raccomandando all'Amministrazione il rispetto di quanto contestato dal MEF nella richiamata ispezione, in ordine alla



corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato oggetto di controdeduzioni da parte dell'Ente e ancora all'esame del Ministero stesso, e invita la medesima a valutarla con "estrema cautela" nel rispetto delle norme contrattuali previste dall'art. 5 del CCNL 23.12.1999, valutando l'opportunità di procedere al recupero di eventuali somme non spettanti ed erogate, come rilevato nella relazione tecnico – finanziaria, nell'anno 2014.

Del che si è redatto il presente verbale che viene letto, chiuso, confermato e sottoscritto alle ore 15.30.

F.to

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

Prof.ssa Filomena Maria Smorto

Dott. Alberto Porcelli

Dott. Francesco Malara

Copia del presente verbale è trasmesso al Presidente della Giunta regionale della Calabria, al Presidente del Consiglio regionale della Calabria, al Presidente della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, al Segretario Generale del Consiglio regionale, al dirigente del Settore Risorse Umane e al responsabile dell'Ufficio Finanziario del Consiglio regionale.



Da "collegio.revisori@pec.consrc.it" <collegio.revisori@pec.consrc.it>

A "settore.risorseumane@pec.consrc.it" <settore.risorseumane@pec.consrc.it>

Data mercoledì 25 gennaio 2017 - 11:14

verbale n. 140 del 21 dicembre 2016

Si trasmette come da Sua richiesta il verbale n. 140 del 21 dicembre 2016 avente ad oggetto:
"CCDI area dirigenza anno 2016".

Distinti saluti

f.to

Il Collegio dei Revisore dei Conti della Regione Calabria

Allegato(i)

lettera verbale n. 140.pdf (49 Kb)

verbale n. 140.pdf.pdf (93 Kb)

